ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 12. Trim. L. 6.50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Fratres unum sentite

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1. l'agamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia — 10.

TORINO, 17 FEBBRAIO 1883.

OSPEDALETTO INFANTILE IN TORINO.

I nostri lettori avranno veduto nella nostra Cronaca di ieri la bella lettera con cui il dott. Berruti propone la fusione di parecchi istituti di beneficenza in un solo Ospedale modello.

L'idea essendo buona e giusta, ora destinata a prontamente attecchire. Ecco una prima lettera di adesione che ci affrettiamo a pubblicare:

« Illmo Signor Direttore
della *Gazzetta Piemontese*,

« La proposta del mio carissimo amico e collega G. Berruti, di riunire in un [illegible] l'*Ospizio marino*, le *Scuole pei rachitici*, l'*Ospedale medico ed infantile* e l'« Ospedaletto, » merita la simpatia d'ogni uomo di cuore.

« Iniziatore della « Società pel l'Ospedaletto infantile in Torino, » io vi lascio intera e cordialissima adesione; sicuro essendo che « l'Ospedale modello » futuro, provvederà « che il vagheggiato ideale di un *edificio esclusivamente destinato ad ospitare i poveri fanciulli infermi*, propugnato « dalla scienza e dall'umanità, sia realizzato.

« Io non dubito che il *Comitato* e la *Società pel l'« Ospedaletto* « non siano per dare concordemente il loro efficace concorso alla progettata unione.

« La deliberazione intorno a siffatta delicatissima materia lascio però — com'è dovere mio — alla maggiore [illegible] del benemerito Comitato, che ho l'onore di presiedere, ed al voto della Società raccolto in assemblea generale.

« Deplorando oggi le troppo modeste mie finanze, offro all'opera platonica rimessa, il tuo obolo di L. 1000 come socio dell'Ospedaletto.

Mi credo con rispetto

« Suo devotissimo
S. Luzzati. »

« Torino, 16 febbraio 1883. »

L'ESERCIZIO DELLE FERROVIE ITALIANE.

Si legge nell'*Organo delle Miniere* del 15 febbraio:

« Si assicura che la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi ed il Credito Mobiliare Italiano sono in continue trattative col ministro delle finanze d'Italia per formare una Compagnia per l'esercizio delle ferrovie Alta Italia e delle linee meridionali. »

Un nuovo bastimento da guerra. — Il comm. Carlo Vigna, direttore delle costruzioni navali nel nostro dipartimento, ha elaborato un progetto per un nuovo bastimento da guerra, che il Comitato dei disegni delle navi ha approvato e che egli, per lo scopo cui è destinato, chiama *Ariete-torpediniere*. È sul tipo del *Rostam* che la Casa Armstrong costruisce per conto dell'Italia. Le modificazioni sono specialmente nella forma della prua e nelle divisioni interne. Dopo il favorevole giudizio del Comitato, il disegno servirà per la costruzione di due *Ariete-torpediniere*, che sorgeranno nel cantiere di Venezia l'uno, l'altro in quello di Castellammare al posto del *Saetta*, che fra breve sarà varato.

Si procederà sollecitamente alla costruzione; sono stati già dati alcune opportune disposizioni.

La caldaia per l'arieto da costruirsi a Castellammare la fornirà la casa Hawthorn, la caldaia per quello di Venezia la casa Ansaldo di Sampierdarena che avrà i disegni dalla stessa casa Hawthorn. Il prezzo stabilito con questa casa per tale fornitura è di 1,000,000 lire. Le macchine dovranno avere ognuna la forza di 6000 cavalli indicati.

I due arieti saranno quasi all'intutto di uguale, ed avranno la lunghezza ciascuno di metri 86,40 e la larghezza di metri 10,80 con uno spostamento di 4000 tonnellate. Avranno corazzato il ponte di sfiva, da poppa a prua, per la difesa delle macchine e delle caldaie. L'armamento sarà completo: in coperta verranno collocati sopra una torre due cannoni da 35 tonnellate, una a poppa e l'altra a prua; nel ponte di batteria 8 cannoni da 12 tonnellate, ed il ponte di comando sarà fornito di un certo numero di mitragliere.

Per l'armamento o pel tipo della costruzione si ritengono formidabili i due nuovi bastimenti da guerra.

Milizia territoriale alpina sotto le armi. — Leggiamo nel giornale *L'Esercito*:

« Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che nel corso del prossimo estate sarebbero chiamate sotto le armi le classi di milizia territoriale, e che il Ministero della guerra intenderebbe così di costituire i reggimenti alpini.

« In questa forma la notizia non è esatta. Non si costituiscono già 72 compagnie alpine in 36 battaglioni, a due e a tre compagnie ciascuno.

« Nella prossima estate, quando il nuovo ordinamento sia stato condotto a termine, si chiameranno sotto le armi un certo numero di classi di milizia territoriale assegnate ai reparti alpini, ma non tutte, per la semplice ragione che non vi sono fondi disponibili in bilancio per una chiamata generale e completa. »

I libri di testo. — A limitare non solo, ma per fare più proficuo il lavoro delle Commissioni provinciali incaricate dell'esame dei libri di testo, il Ministero ha diramato con sua circolare che l'opera di ciascuna Commissione deve unicamente riferirsi ai libri presentemente adoperati nelle scuole della Provincia, riservando però il giudizio definitivo e di ricorso alla Commissione centrale.

Un suicidio involontario. — La *Patria* di Rimini ci reca notizia di un triste caso avvenuto in quella città, di cui fu vittima un bravo ufficiale.

La sera del 14, alle 11, il signor sottotenente Brunetto d'Usseaux, nella sua stanza presso la signora Baronio, scherzando colla sua rivoltella a moto perpetuo, diceva a un suo collega: « Osserva come si fa ad accertarsi » E, credendola scarica, la rotcava intorno al petto. La canna urtò contro un bottone della sua giubba, il grilletto scattò ed essendovi ancora quattro colpi, il proiettile colpì l'infelice alla mammella sinistra. S'immagini il terrore dell'amico. Alle sue grida accorsero un vice-brigadiere ed un carabiniere. Il ferito volle subito il prete; e pregò il vice-brigadiere gli tenesse il calamaio, e, quantunque mortalmente ferito, scrisse:

« Amatissimo padre,

« Forse morirò. Non si deve incolpare nessuno, nè credere che mi sia data la morte per dispiaceri o per qualsiasi altra causa, ma bensì per sola disgrazia. »

Questa precisa parola ripete al colonnello ed al maggiore prima di cadere in delirio.

Egli ha 20 anni ed appartiene ad una nobilissima famiglia di Milano (per parte di madre); i Brunetta appartengono invece all'antica nobiltà del Piemonte).

Il ferito versa in gravissimo pericolo.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

10, ore 10,15 ant.

Il comm. Achille Griffini, segretario generale al Ministero della Real Casa, è gravemente malato.

— Il Consiglio di Stato approvò l'appalto per l'armamento dei tronchi Ivrea-Aosta e Carmagnola-Bra.

Approvò pure la modificazione al piano regolatore per l'ampliamento della città di Vercelli.

— La Banca Nazionale offerse mille prom. annuali per cinque anni per altrettante iscrizioni alla Cassa Nazionale per gli operai.

Anche il Credito Mobiliare stabilì in massima di concorrere.

— Il ministro Magliani insiste sempre sull'approvazione della tassa militare, dalla quale si ripromette 12 milioni con cui provvedere allo maggiori spese per le deficienze della Cassa militare o del bilancio della guerra.

Affermasi che il ministro Ferrero provocherà un voto politico per l'approvazione di detta tassa.

— L'*Opinione* chiama bizantina la discussione suscitata dalle lettere dei deputati dell'Estrema Sinistra.

Il giudizio più esatto sulle condizioni dell'Estrema Sinistra trovasi nella lettera dell'on. Costa.

Le parole di Bortani produssero un equivoco, non una situazione chiara, netta e determinata; e discutere sopra un equivoco è per lo meno ozioso.

10, ore 3 pom.

A mezzogiorno i ministri tennero Consiglio in casa di Depretis.

Trattarono della questione ferroviaria, della tassa militare e di altre questioni urgenti.

— Stamane il *Capitan Fracassa* annunziava che era stato sottoposto alla firma reale il decreto che stabilisce pel 10 aprile la ripresa dei pagamenti metallici.

Ora questa notizia è infondata.

Il ministro Magliani ha preparato un decreto, ma non lo ha ancora sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri.

Si ritiene più probabile che la data della ripresa dei pagamenti sia il 1° maggio, come vi ho telegrafato ieri.

— Massari ha passato una notte disperata. Si spera che oggi guarisca. Egli è infermo di anemia.

— Ieri sera dovevano radunarsi i membri dell'Estrema sinistra. L'adunanza fu rinviata, per sopravvenuta indisposizione dell'on. Bortani.

— Ieri sera il Consiglio provinciale di Roma ha approvato un concorso di *scultura lire* all'Esposizione generale di Torino.

10, ore 3,30 pom.

Stamane si è radunata la Sotto-Commissione del bilancio della guerra e della marina.

La Commissione del bilancio le aveva dato l'incarico di riferire il suo avviso sulla questione delle corazze.

La Sotto-Commissione ha discusso lungamente senza prendere deliberazione, anzi constatando la difficoltà di pronunciarsi risolutivamente.

Il bilancio della marina non verrà discusso che tardi; forse fra quindici giorni.

Ciò per la difficoltà che si riscontra nella compilazione della relazione.

— Al Vaticano si attende un inviato del conte di Chambord, il quale riferisca sulla riunione dei capi legittimisti tenuta a Frohsdorff onde indurre il Papa a rendere favorevole al Borbone il clero francese.

— Stassera l'*Osservatore Romano* smentirà la voce del consenso concesso dal Vaticano al P. Curci per tenere conferenze.

Il sindaco di Torino.

L'onor. presidente del Consiglio, interrogato intorno alla nomina del sindaco di Torino, ha risposto di non aver avuto fin ora nessuna istanza o invito a occuparsene.

Si deve dunque pertanto che il prefetto Casalis non pensi a provocare una risoluzione nel Governo riguardo una tale nomina importante e urgente alla vigilia dell'Esposizione.

BERLINO, 10, *ore 10,45 ant.*

La Conferenza danubiana di Londra si chiuderà appena sarà discussa la questione del braccio di Kilia.

Fra l'Austria e la Rumania si faranno trattative speciali dopo la chiusura della Conferenza.

— L'imperatore è uscito in vettura.

— Si continua a fare elogi della stampa italiana pel contegno tenuto in occasione della morte di Wagner.

NOVARA, 10, *ore 2 pom.*

Una partecipazione mortuaria della famiglia Regaldi annuncia che la salma del sem. tanto poeta prof. Giuseppe Regaldi sarà trasportata qui in Novara, sua città natale.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

10, ore 8,45 pom.

Il ministro Bortì presenterà domani i progetti sulle responsabilità degli infortunii degli operai, sulla Cassa d'assicurazione pegli infortunii, e sulla Cassa-pensioni per la vecchiaia, sospendendo per ora gli altri.

— La Commissione per le Opere pie terminò l'esame del questionario.

Essa si radunerà di nuovo in marzo, quando giungeranno le risposte dei subeconomati provinciali.

— La Camera di Consiglio emetterà nella prossima settimana una ordinanza sul processo pei fatti di piazza Solferino.

Sono quindi inesatti i dispacci pubblicati in questi giorni dai giornali.

— Annunciasi che Depretis sta per presentare i progetti sulla responsabilità dei funzionari pubblici e sulla responsabilità ministeriale.

— Ieri l'on. Zanardelli presentò al Re il primo volume della statistica giudiziaria per gli affari civili.

Esso è preceduto da una lunga relazione ministeriale.

— Lunedì trattera si al Tribunale correzionale il processo dei cambiatori che arrestarono il prof Pallieri.

— Vociferasi che il principe Napoleone verrà per qualche giorno a Roma.

— Viene smentita la voce della revisione del processo pel furto alla Banca Nazionale.

— È probabile che venga nominata una Commissione per studiare il progetto di riforma della magistratura.

— È probabile che nei primi giorni dell'entrante settimana si tenga una riunione plenaria dell'Estrema sinistra.

Se avrà luogo, vi interverranno gli on. Bavio e Cavalletto, ora assenti da Roma.

17, ore 10,10 ant.

In quali giorni la Giunta per le elezioni sta discutendo sulla eleggibilità degli impiegati.

Il ministro Acton aveva fatto sollevare il dubbio sulla eleggibilità degli impiegati costruttori navali, dicendo che essi sono bensì equiparati per stipendio agli ufficiali dell'esercito, ma sono sostanzialmente veri impiegati esclusi dalla legge sulla incompatibilità parlamentari.

Così volevasi escludere dalla Camera ogni elemento tecnico della marina.

Ma la maggioranza della Giunta per le elezioni ha ritenuto che essi sono veramente eleggibili come veri ufficiali ammessi dalla legge sulle incompatibilità e sorteggiabili quindi con gli altri impiegati.

Però il sorteggio non potrà aver luogo tanto presto, perchè la elezione di Carmagnola-Amari nel Collegio di Siracusa non è stata ancora proclamata.

L'esito di quella elezione potrebbe mutare il numero degli impiegati.

— Essendo pervenuta la rinunzia della Banca Nazionale ai biglietti smarriti, il Consiglio dei ministri ieri ha deliberato di presentare i tre progetti dell'onor. Berti riguardanti la responsabilità negli infortunii degli operai, la Cassa d'assicurazione per gli infortunii e la Cassa-pensioni per la vecchiaia.

BERLINO, 10, *ore 8 pom.*

Un'ordinanza imperiale aggiorna il Reichstag fino al 3 aprile.

— Wagner verrà sepolto domenica a Bayreuth, in Baviera.

TUNISI, 16, *ore 4,30 pom.*

Un ufficiale del reggimento zuavi venne ferito gravemente al cranio da un mussulmano.

Non si conoscono ancora i particolari di questo fatto, che ha commosso assai la colonia francese tutta, e specialmente i Circoli militari.

PARIGI, 16, *ore 10,50 pom.*

La Commissione del Senato respinse il progetto Barbey, votato dalla Camera, nel modo stesso che la Commissione della Camera aveva respinto il progetto Waddington, votato dal Senato.

Il nuovo rapporto letto da Allou al Senato conclude pel rigetto puro e semplice dei due articoli dell'emendamento Barbey accettato dalla Camera.

Questa deliberazione della Commissione senatoriale è considerata da molti come un voto di rappresaglia, e coloro che vorrebbero evitare un conflitto sperano ancora che, malgrado il parere della Commissione, il Senato voterà l'emendamento Barbey nello stesso modo che la Camera votò il progetto Floquet, malgrado ch'esso fosse proposto dalla sua Commissione.

La discussione fu rimandata a domani.

Intanto la crisi ministeriale è allo *statu quo*.

Agenzia Stefani.

Londra, 16. — Il *Daily News* dice che la Conferenza ultimerà i suoi lavori verso la metà della prossima settimana.

Il *Morning Post* reca: Giers telegrafò a Mahrenheim che la Russia acconsente che le condizioni per la rassignazione del braccio Kilia siano analoghe al braccio di Sulina.

Karolyi telegrafò mercoledì a Kalnoky che le Potenze adotteranno il progetto Barrère. Quindi Karolyi crede che la Conferenza ultimerà i suoi lavori sabato, ed il protocollo potrà firmarsi martedì.

Camera dei Lordi. — Dopo Salisbury parlarono alcuni oratori, e quindi l'indirizzo fu approvato.

Dublino, 16. — Nel processo degli assassini alcuni testimoni della difesa confermarono alcune deposizioni dei testimoni dell'accusa.

Vienna, 16. — Confermasi che, dopo la risposta verbale da una data alla nota di Granville, le quattro Potenze stanno per fare benevola aspettazione di proposte più particolareggiate da parte dell'Inghilterra circa l'Egitto.

Cairo, 15. — Il progetto della nuova costituzione dell'Egitto fu mandato al *Foreign Office* per la sanzione del Governo inglese.

L'ultimo distaccamento di truppe partì stamane per Lukin.

Vienna, 16. — *Camera* — Il presidente del Consiglio, rispondendo ad un'interpellanza circa la proibizione della vendita e spaccio dei due giornali viennesi *Tagblatt* e *Vormarkt Zeitung*, sostiene che il Governo aveva il diritto, a termini della legge sulla stampa, di prendere tale provvedimento, motivandolo coll'attitudine di tali giornali, che da lungo tempo pubblicano comunicazioni tendenziose di fatti pubblici o privati, spalleggiando le passioni della folla, nonchè a causa d'insinuazioni di relazioni di carattere tale da influire in modo dannoso sui sentimenti di vasti strati delle popolazioni. Il Governo deve proteggere contro simile attitudine della stampa.

Sofia, 16. — *Camera* — Il ministro degli esteri dice che la delegazia spedì un rappresentante alla Conferenza di Londra. Quando la Conferenza gli farà sapere che deve pronunciare la sua decisione in caso d'insuccesso dell'accordo turco, il Governo bulgaro proverà rinunziando, o domanderà nuovamente l'annullamento del suo rappresentante, dichiarando in ogni caso che non considererebbe le decisioni della Conferenza come obbligatorie.

La Camera approva il Governo.

Parigi, 16. — *Senato* — Devia presenta il progetto Bardy, che dichiarasi di urgenza. Il progetto è rinviato alla Commissione, che si riunì immediatamente. La seduta rimane sospesa.

Ripresa, Allou legge la relazione in cui constata che la nuova legge è una specie di rescritto ed al sentimento del Senato, ma apparente più che reale, perchè il progetto è una ripetizione dell'antico. La Camera conserva l'arbitrio del Governo. La Commissione quindi considera pel rigetto puro e semplice del progetto Bardy.

Alcuni domandano la discussione immediata, altri il rinvio a domani. Dopo prova e controprova, il rinvio a domani è approvato con 138 voti contro 130.

Riprendesi la discussione sul regime delle acque.

Venezia, 16. — Alle ore 2 la famiglia Wagner è partita, ne accompagnava la salma chiusa in una bara di bronzo, dello stile del Rinascimento, collocata in un carro addobbato con velluto ed argento, coperto da 22 corone. Fino alla stazione l'accompagnarono Antonio, il prefetto, tutto il Liceo musicale, una rappresentanza del Circolo artistico, gli amici di famiglia, i pittori Pochini e Beaknay. Alla stazione il conte Contin, presidente del Liceo, parlando tedesco, pregò Cima di rendersi interprete presso la famiglia Wagner del profondo dolore di Venezia artistica. I giornali pubblicano una lettera di Contin, inviatagli dalla famiglia Wagner di ringraziare Venezia e l'Italia delle attestazioni di affetto e venerazione date alla salma dalle autorità governative e municipali, dalla stampa e dai cittadini di tutta la penisola.

Parigi, 16. — Il *Temps* ed altri giornali constatano l'irritazione del paese in causa delle frequenti crisi ministeriali.

Credesi che il Senato accetterà domani il progetto Barbey, però l'accettazione non è certa. Nella votazione odierna i partiti si mostrarono indisciplinati.

Cincinnati, 16. — Le pioggie e le inondazioni continuano. Danni enormi. Organizzansi Commissioni sanitarie, temendosi epidemie.

Pietroburgo, 16. — I giornali panslavisti approvano l'attitudine della Rumania circa la questione del Danubio.

Londra, 16. — Venne presentato al Parlamento il *blue book* riguardante l'Egitto.

Camera dei Comuni — *Discussione dell'indirizzo.* — Balfour domanda a Northcote, figlio, se sostiene l'emendamento all'emendamento Lowe-a, tendente ad assicurare la regina che la Camera approverà le misure necessarie per una soluzione soddisfacente degli affari d'Egitto, pure deplorando che non siensi presi prima altri provvedimenti assicuranti gli scopi importanti ai quali mira l'Inghilterra senza implicare la necessità di una guerra.

Northcote domandò la discussione immediata, altri il rinvio a domani. Dopo prova e controprova, il rinvio a domani è approvato con 138 voti contro 130.

Riprendesi la discussione sul regime delle acque.

Venezia, 16. — Alle ore 2 la famiglia Wagner è partita, ne accompagnava la salma chiusa in una bara di bronzo, dello stile del Rinascimento, collocata in un carro addobbato con velluto ed argento, coperto da 22 corone. Fino alla stazione l'accompagnarono Antonio, il prefetto, tutto il Liceo musicale, una rappresentanza del Circolo artistico, gli amici di famiglia, i pittori Pochini e Beaknay. Alla stazione il conte Contin, presidente del Liceo, parlando tedesco, pregò Cima di rendersi interprete presso la famiglia Wagner del profondo dolore di Venezia artistica. I giornali pubblicano una lettera di Contin, inviatagli dalla famiglia Wagner di ringraziare Venezia e l'Italia delle attestazioni di affetto e venerazione date alla salma dalle autorità governative e municipali, dalla stampa e dai cittadini di tutta la penisola.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Resoconto sten. parti.

La seduta del 16 febbraio.

La seduta è aperta alle ore 2,15 pom. sotto la presidenza dell'on. Farini.

Letto, si approva il verbale d'udienza.

Farini annuncia che sono stati depositati alla cancelleria i documenti riguardanti la elezione contestata di Balsamo nel Collegio di Lecce I. Propone che si discuta lunedì su questa elezione.

La Camera approva.

***

Farini annuncia la morte di Giovanni Sanguinetti avvenuta stamane. Tesse l'elogio del defunto come patriota e come scienziato. Ne elogia le doti dell'animo e del cuore.

Proclamasi vacante il Collegio di Chiavari.

***

Viene ripresa la discussione del bilancio della guerra.

Al capit. 13 parla *Morra* riguardo le scuole militari e il reclutamento degli ufficiali e sott'ufficiali. Fa raccomandazioni circa il riordinamento dei Collegi militari.

Osservando che oggi si richiede coltura nei sott'ufficiali, non bisogna nella pratica che ivi espresso Cavalletto, e prega il ministro d'assumere se non convenga aumentare i ruoli d'istruzione ai vari Corpi di esercito, cambiandoli in compagnie d'istruzione. Circa l'istruzione degli ufficiali si associa alle cose dette ieri da Mocenni, e raccomanda si mettano in perfetto accordo i programmi degl'istituti militari con quelli della scuola tecnico governativo, affinchè, se i giovani dovessero per qualsiasi circostanza abbandonare la carriera militare, possano far valere gli studi fatti per entrare in una civile. Poichè si vogliono aggiungere studi classici nei Collegi militari, forse gli esistenti non basteranno. In tal caso sarebbe utilissimo di aprirne uno in Roma. Desidera che siano riunite sotto una sola direzione l'Accademia militare e la Scuola di applicazione d'artiglieria e genio, diminuendo di un anno il corso dell'Accademia e che alla maggiore stabilità si professori militari.

Cavalli è lieto di udire che l'idea da lui propugnata da molti [illegible] per l'istituzione di un Collegio militare in Roma sia qui accennata da Morra. Crede che dovere della Giunta di Governo fin dal 1870 fosse di destinare il primo locale demaniale ad un Collegio militare qui, dove la gioventù avrà maggiore bisogno di una educazione patriottica, dove mancano istituti civili e dove nondimeno siano quelli tenuti dai clericali. Raccomanda al ministro di studiare la questione per il bene della gioventù e vantaggio della patria.

Corvetto nota la disparità di trattamento fra i giovani cadetti nella leva, provenienti dalle scuole militari e quelli provenienti dalle scuole degli ingegneri, disparità avvantaggiosa a questi ultimi. Raccomanda la sua facile scomparsa.

Della Rocca, appoggiando Corvetto, aggiunge essere inutile addestrare i medici militari alle armi, perchè è vietato loro di servirsene pel trattato internazionale della Croce rossa di Ginevra.

Giudici rettifica l'osservazione di Corvetto e Della Rocca, e dimostra utilissimo che i medici imparino anche il servizio militare.

Corvetto, appoggiandosi alla opinione espressa ieri da Mocenni, vuole che i professori delle scuole militari siano soggetti ad un regolamento e osservino scrupolosamente. Si unisce alle lagnanze di Cavalli per un Collegio militare a Roma, e appoggia che nei Collegi militari l'istruzione abbia la parte classica, ma non quella che s'impartisce nelle scuole tecniche.

Della Rocca e *Corvetto* replicano a Giudici.

Cavalli dice i motivi per cui crede conveniente che i medici medici dalle Università o che divengono ufficiali sanitari abbiano l'istruzione militare.

Ferrero dimostra non potersi fare paragone fra medici e ingegneri, perchè tutti sono uguali dinanzi alla legge della leva e non divengono ufficiali se non per esami. Pei medici è necessaria l'istruzione militare, perchè così si mantiene le compagnie di sanità.

Mocenni, esaminando le raccomandazioni di Corvetto, ne dedusse che esse, sebbene estese oppiste alle proprie, sono vennte loro in aiuto. Infatti egli vuole, come Corvetto, un regolamento, ma in esso i professori ed aggiunti e gli straordinari devono essere trattati diversamente dagli altri.

Ferrero dice che non entra nella questione sollevata ieri da Cavalletto, perchè è stata presentata alla Camera la legge sullo stato dei sott'ufficiali. In sostanza è d'accordo con Mocenni e Corvetto circa il regime e la disciplina delle scuole militari con opportuni riguardi agli insegnanti civili. Osserva a Morra che nella discussione di un bilancio non è il caso di trattare delle gravi questioni sollevate da lui, benchè importantissime. Dà per altro a lui e Mocenni schiarimenti intorno all'ordinamento degli studi militari.

È anche suo avviso che convenga istituire un Collegio militare in Roma, ma sarebbe necessaria la spesa di 300 mila lire e un locale adatto. Prega Corsini, come i cittadini, ad aiutarlo a tale scopo.

Corvetto fa dichiarazioni personali.

Mordini raccomanda che nei Collegi militari allo studio della lingua francese si aggiunga quello di altre lingue.

Morra replica al ministro.

Corsini prende atto delle dichiarazioni del ministro e gli addita il palazzo Salviati con annesso orto botanico come luogo adatto al Collegio militare.

Ferrero, benchè non creda molto preferito lo studio delle lingue estere nelle scuole, farà studiare la questione.

Barattieri osserva che le raccomandazioni di Corvetto e Della Rocca non sono conformi alle leggi militari.

Approvansi i cap. 13 al 18.

***

Lualdi giura.

***

Al cap. 19 « Personale della giustizia militare, » *Morra* rinnova le considerazioni fatte nel 1877 e più volte riportate sopra la necessità di riformare i giudizi militari, che, benchè fossero accolte favorevolmente dai Ministeri, non ebbero finora alcun risultato.

Ferrero risponde che fu nominata una Commissione d'accordo col guardasigilli, ma gli studi non sono terminati perchè il Codice militare deve essere messo in armonia col Codice penale civile. Pure si solleciterà, tanto più che egli stima necessario la riforma dopo le modificazioni fatte ai tribunali militari.

Il cap. 19 è approvato.

Al cap. 20 « Assegni agli ufficiali in aspettativa e in disponibilità e per gli dati in posizione ausiliaria, » *Cavalletto* che si riferiscono per inchiesta al servizio che esige il beneficio accordato dalla legge 1881 agli ufficiali in posizione ausiliaria.

Corvetto appoggia Cavalletto, aggiungendo essere inutile addestrare i medici militari alle armi, perchè è vietato loro di servirsene pel trattato internazionale della Croce rossa di Ginevra.

Giudici rettifica l'osservazione di Corvetto e Della Rocca, e dimostra utilissimo che i medici imparino anche il servizio militare.

Corvetto, appoggiandosi alla opinione espressa ieri da Mocenni, vuole che i professori delle scuole militari siano soggetti ad un regolamento e osservino scrupolosamente. Si unisce alle lagnanze di Cavalli per un Collegio militare a Roma, e appoggia che nei Collegi militari l'istruzione abbia la parte classica, ma non quella che s'impartisce nelle scuole tecniche.

Della Rocca e *Corvetto* replicano a Giudici.

Cavalli dice i motivi per cui crede conveniente che i medici medici dalle Università o che divengono ufficiali sanitari abbiano l'istruzione militare.

Ferrero dimostra non potersi fare paragone fra medici e ingegneri, perchè tutti sono uguali dinanzi alla legge della leva e non divengono ufficiali se non per esami. Pei medici è necessaria l'istruzione militare, perchè così si mantiene le compagnie di sanità.

Mocenni, esaminando le raccomandazioni di Corvetto, ne dedusse che esse, sebbene estese oppiste alle proprie, sono vennte loro in aiuto. Infatti egli vuole, come Corvetto, un regolamento, ma in esso i professori ed aggiunti e gli straordinari devono essere trattati diversamente dagli altri.

Ferrero dice che non entra nella questione sollevata ieri da Cavalletto, perchè è stata presentata alla Camera la legge sullo stato dei sott'ufficiali. In sostanza è d'accordo con Mocenni e Corvetto circa il regime e la disciplina delle scuole militari con opportuni riguardi agli insegnanti civili. Osserva a Morra che nella discussione di un bilancio non è il caso di trattare delle gravi questioni sollevate da lui, benchè importantissime. Dà per altro a lui e Mocenni schiarimenti intorno all'ordinamento degli studi militari.

È anche suo avviso che convenga istituire un Collegio militare in Roma, ma sarebbe necessaria la spesa di 300 mila lire e un locale adatto. Prega Corsini, come i cittadini, ad aiutarlo a tale scopo.

Corvetto fa dichiarazioni personali.

Mordini raccomanda che nei Collegi militari allo studio della lingua francese si aggiunga quello di altre lingue.

Morra replica al ministro.

Corsini prende atto delle dichiarazioni del ministro e gli addita il palazzo Salviati con annesso orto botanico come luogo adatto al Collegio militare.

Ferrero, benchè non creda molto preferito lo studio delle lingue estere nelle scuole, farà studiare la questione.

Barattieri osserva che le raccomandazioni di Corvetto e Della Rocca non sono conformi alle leggi militari.

Approvansi i cap. 13 al 18.

***

Lualdi giura.

***

Al cap. 19 « Personale della giustizia militare, » *Morra* rinnova le considerazioni fatte nel 1877 e più volte riportate sopra la necessità di riformare i giudizi militari, che, benchè fossero accolte favorevolmente dai Ministeri, non ebbero finora alcun risultato.

Ferrero risponde che fu nominata una Commissione d'accordo col guardasigilli, ma gli studi non sono terminati perchè il Codice militare deve essere messo in armonia col Codice penale civile. Pure si solleciterà, tanto più che egli stima necessario la riforma dopo le modificazioni fatte ai tribunali militari.

Il cap. 19 è approvato.

Al cap. 20 « Assegni agli ufficiali in aspettativa e in disponibilità e per gli dati in posizione ausiliaria, » *Cavalletto* che si riferiscono per inchiesta al servizio che esige il beneficio accordato dalla legge 1891 agli ufficiali in posizione ausiliaria.

Corvetto appoggia Cavalletto, aggiungendo essere inutile addestrare i medici militari alle armi, perchè è vietato loro di servirsene pel trattato internazionale della Croce rossa di Ginevra.

Giudici rettifica l'osservazione di Corvetto e Della Rocca, e dimostra utilissimo che i medici imparino anche il servizio militare.

Corvetto, appoggiandosi alla opinione espressa ieri da Mocenni, vuole che i professori delle scuole militari siano soggetti ad un regolamento e osservino scrupolosamente. Si unisce alle lagnanze di Cavalli per un Collegio militare a Roma, e appoggia che nei Collegi militari l'istruzione abbia la parte classica, ma non quella che s'impartisce nelle scuole tecniche.

Della Rocca e *Corvetto* replicano a Giudici.

Cavalli dice i motivi per cui crede conveniente che i medici medici dalle Università o che divengono ufficiali sanitari abbiano l'istruzione militare.

Ferrero dimostra non potersi fare paragone fra medici e ingegneri, perchè tutti sono uguali dinanzi alla legge della leva e non divengono ufficiali se non per esami. Pei medici è necessaria l'istruzione militare, perchè così si mantiene le compagnie di sanità.

Mocenni, esaminando le raccomandazioni di Corvetto, ne dedusse che esse, sebbene estese oppiste alle proprie, sono vennte loro in aiuto. Infatti egli vuole, come Corvetto, un regolamento, ma in esso i professori ed aggiunti e gli straordinari devono essere trattati diversamente dagli altri.

Ferrero dice che non entra nella questione sollevata ieri da Cavalletto, perchè è stata presentata alla Camera la legge sullo stato dei sott'ufficiali. In sostanza è d'accordo con Mocenni e Corvetto circa il regime e la disciplina delle scuole militari con opportuni riguardi agli insegnanti civili. Osserva a Morra che nella discussione di un bilancio non è il caso di trattare delle gravi questioni sollevate da lui, benchè importantissime. Dà per altro a lui e Mocenni schiarimenti intorno all'ordinamento degli studi militari.

È anche suo avviso che convenga istituire un Collegio militare in Roma, ma sarebbe necessaria la spesa di 300 mila lire e un locale adatto. Prega Corsini, come i cittadini, ad aiutarlo a tale scopo.

Corvetto fa dichiarazioni personali.

Mordini raccomanda che nei Collegi militari allo studio della lingua francese si aggiunga quello di altre lingue.

Morra replica al ministro.

Corsini prende atto delle dichiarazioni del ministro e gli addita il palazzo Salviati con annesso orto botanico come luogo adatto al Collegio militare.

Ferrero, benchè non creda molto preferito lo studio delle lingue estere nelle scuole, farà studiare la questione.

Barattieri osserva che le raccomandazioni di Corvetto e Della Rocca non sono conformi alle leggi militari.

Approvansi i cap. 13 al 18.

***

Lualdi giura.

***

Al cap. 19 « Personale della giustizia militare, » *Morra* rinnova le considerazioni fatte nel 1877 e più volte riportate sopra la necessità di riformare i giudizi militari, che, benchè fossero accolte favorevolmente dai Ministeri, non ebbero finora alcun risultato.

Ferrero risponde che fu nominata una Commissione d'accordo col guardasigilli, ma gli studi non sono terminati perchè il Codice militare deve essere messo in armonia col Codice penale civile. Pure si solleciterà, tanto più che egli stima necessario la riforma dopo le modificazioni fatte ai tribunali militari.

Il cap. 19 è approvato.

Al cap. 20 « Assegni agli ufficiali in aspettativa e in disponibilità e per gli dati in posizione ausiliaria, » *Cavalletto* che si riferiscono per inchiesta al servizio che esige il beneficio accordato dalla legge 1891 agli ufficiali in posizione ausiliaria.

Corvetto appoggia Cavalletto, aggiungendo essere inutile addestrare i medici militari alle armi, perchè è vietato loro di servirsene pel trattato internazionale della Croce rossa di Ginevra.

Giudici rettifica l'osservazione di Corvetto e Della Rocca, e dimostra utilissimo che i medici imparino anche il servizio militare.

Corvetto, appoggiandosi alla opinione espressa ieri da Mocenni, vuole che i professori delle scuole militari siano soggetti ad un regolamento e osservino scrupolosamente. Si unisce alle lagnanze di Cavalli per un Collegio militare a Roma, e appoggia che nei Collegi militari l'istruzione abbia la parte classica, ma non quella che s'impartisce nelle scuole tecniche.

Della Rocca e *Corvetto* replicano a Giudici.

Cavalli dice i motivi per cui crede conveniente che i medici medici dalle Università o che divengono ufficiali sanitari abbiano l'istruzione militare.

Ferrero dimostra non potersi fare paragone fra medici e ingegneri, perchè tutti sono uguali dinanzi alla legge della leva e non divengono ufficiali se non per esami. Pei medici è necessaria l'istruzione militare, perchè così si mantiene le compagnie di sanità.

Mocenni, esaminando le raccomandazioni di Corvetto, ne dedusse che esse, sebbene estese oppiste alle proprie, sono vennte loro in aiuto. Infatti egli vuole, come Corvetto, un regolamento, ma in esso i professori ed aggiunti e gli straordinari devono essere trattati diversamente dagli altri.

Ferrero dice che non entra nella questione sollevata ieri da Cavalletto, perchè è stata presentata alla Camera la legge sullo stato dei sott'ufficiali. In sostanza è d'accordo con Mocenni e Corvetto circa il regime e la disciplina delle scuole militari con opportuni riguardi agli insegnanti civili. Osserva a Morra che nella discussione di un bilancio non è il caso di trattare delle gravi questioni sollevate da lui, benchè importantissime. Dà per altro a lui e Mocenni schiarimenti intorno all'ordinamento degli studi militari.

È anche suo avviso che convenga istituire un Collegio militare in Roma, ma sarebbe necessaria la spesa di 300 mila lire e un locale adatto. Prega Corsini, come i cittadini, ad aiutarlo a tale scopo.

Corvetto fa dichiarazioni personali.

Mordini raccomanda che nei Collegi militari allo studio della lingua francese si aggiunga quello di altre lingue.

Morra replica al ministro.

Corsini prende atto delle dichiarazioni del ministro e gli addita il palazzo Salviati con annesso orto botanico come luogo adatto al Collegio militare.

Ferrero, benchè non creda molto preferito lo studio delle lingue estere nelle scuole, farà studiare la questione.

*Baratt

ESTERO

Per la morte di Wagner.

Vienna, 14 febbraio.

(Cola) — La voce della morte di Wagner si diffuse per la città ieri sera dalle nove alle dieci, quando le rappresentazioni nei teatri erano finite o stavano per finire.

Se vi dicessi che la notizia produsse universale commozione, adopererei uno dei soliti *cliches*, che erano a forza d'essere usati stati divenuti trasparenti. La commozione vi fu e profonda, dov'era possibile e logica, nei circoli artistici e letterari, negli animi di coloro a cui la natura ha concesso intelletto d'arte. E questi non formano certamente la maggioranza, quando si tratta di un compositore del genere di Wagner, che non è destinato a cader tanto presto in balia degli organetti.

In molti la notizia ha toccato la patriottica pluttosto che la fibra musicale, più o meno atrofizzata. Rimpiangono in Riccardo Wagner il maestro nazionale, la stella che rischiarava la semi-oscurità del teatro tedesco. Lui morto, restano senza dubbio compositori insigni di musica da camera, Brahms, Rubinstein, il nome di Giovanni Brahms, che mandò dirimpetto a me al tavolino di caffè dal quale vi scrivo. Ma compositori d'opere? Ma capolavori di musica da teatro? Nulla o quasi, tutto posto ad un più lungo tramonto.

Per moltissimi viennesi poi è questione d'amor proprio. Vienna ha fama di città musicale. Anzi i suoi abitanti sono abituati a leggere sui giornali che Vienna è la città musicale per antonomasia. Vero che a Colonia hanno l'opinione medesima su Colonia, a Praga su Praga, ed a Grenoble, credo, su Grenoble. Vero che i Viennesi, alla fin del fine, trattano dalle seggiole pluttosto di ritratti facili e talvolta volgari di Strauss, Lanner, Ziehrer, che alle note sinfonie del *Tannhäuser* e della *Walkiria*. Questo non toglie ch'essi natural la convinzione di appartenere alla capitale universo, e che si dispongano per onorare alla lor

Il Consiglio comunale ha mandato una lettera di condoglianza alla famiglia del morto illustre, e probabilmente proporrà il partito di inalzare una commemorazione solenne.

I circoli artistici d'altra parte sono in moto. Una deputazione della Società wagneriana si appresta alla partenza. Hans Richter, discepolo ed amico di Wagner, direttore vivente dell'orchestra dell'*Opernhaus*, si reca a Venezia, donde accompagnerà il feretro alla nuova Mecca, a Bayreuth. Domani all'*Hofoper* avrà luogo una rappresentazione consacrata alla memoria del defunto. Il frammento non compiutamente eseguito avrà luogo presto nella gran sala del *Musikverein*, dell'istituto destinato ai grandi concerti di musica sinfonica. La facciata del palazzo è ornata dalle statue dei dieci compositori classici della Germania: Haendel, Bach, Gluck, Haydn, Schubert, Mozart, Schumann, Weber, Mendelssohn, Beethoven. Parlasi naturalmente di trovare, dentro o fuori, una nicchia anche per Riccardo Wagner.

La musica del rinnovatore dell'opera echeggiò per la prima volta nel 1837 sopra le rive della Wien. Il *Tannhäuser* ci fu rappresentato, alla meglio e piuttosto alla peggio, in due cubborghi: a Lorchenfeld e nella Josefstadt. Di là Wagner passò sulle scene della Hofoper, dove il successo fu coronato e suggellato col *Lohengrin*. Venne poi la volta del *Mastri*, che piacque molto, e si capisce, poichè si tratta della prima opera del maestro, il quale, come suol dire, non aveva ancora trovato la sua strada. L'equilibrio fu ristabilito subito coll'*Olandese*, e coi *Meistersinger*, e d'allora in poi le opere wagneriane ebbero sempre un posto importante nel repertorio del teatro.

Fu poi nel tempo in cui Jauner, l'astuto impresario del Ringtheater, che nella settimana scorsa ha visto la Corte Suprema confermare la sentenza del Tribunale, e che perciò si prepara ad entrare in carcere o poi ad emigrare in America, fu nel tempo in cui Jauner aveva la mano alla direzione dell'Opera imperiale che Riccardo Wagner consentì a mettere in scena e a dirigere personalmente un poi delle sue opere maggiori. Allora le sue — solite bizzarrie e eccentricità — scatenarono un poi il furore di certi strati parmalosi dell'*Operahaus*. Figuratevi che, dopo l'ultimo atto della resta d'addio, Wagner, chiamato entusiasticamente al proscenio, coperto di fiori, tempestato di corone e d'alloro, fece al solito un discorsetto, e coi pochi fini col dire: « Aveto avuto il meglio che gli elementi disponibili permettevano di fare. » Argua padre.... Fortunatamente gran parte degli « elementi disponibili » ha avuto tempo di morire o di chiedere la pensione! E poi

Oltre il rogo non vive la vendetta.

ITALIA

Il ministro Baccarini e l'industria nazionale.

Il discorso pronunciato dal ministro Baccarini, nella seduta del 13 corrente, sul bilancio dei lavori pubblici, è stato salutato alla fine da virissimi applausi. Per coronare degnamente il lavoro di mille sollecitazioni l'egregio ministro per interessi collegiali, i deputati non potevano, infatti, fare a meno di riconoscere le grandi benemerenze dell'on. Baccarini, che è un tanto intelligente e costante studioso per l'esecuzione dei grandi lavori pubblici e per promuovere l'industria nazionale.

Ne preciniamo di pagare un debito all'operoso ministro e nello stesso tempo soddisfare ad un desiderio dei nostri lettori riferendo quella parte del suo discorso che è certo l'industria nazionale, presso a poco di riportare a proposito nella chiusa del discorso, che accenna all'opera personale dell'on. Baccarini.

Ora, in tema di opere da fare e pagare [illegible] importantissime, [illegible] determinate dagli onorevoli Cavalletto e Vigna: l'una più particolarmente riguarda l'stabilimento siderurgico già quasi [illegible] si [illegible] Cenova, e l'altra [illegible] [illegible] [illegible]

Compans vorrebbe che nell'Art. 1 della proposta della Giunta non si facesse cenno del sussidio governativo.

Massa crede che l'interesse della Società assuntrice sia tale per cui non converrà aprire la linea a tempo debito che nel non perdere le lire 80,000 di cauzione.

Raccomanda quindi alla Giunta di contentare gli interessi del Municipio per altra via col farsi diretta intermediaria fra il Governo e la Società per la riscossione del sussidio, sia portando il pagamento delle 300 mila lire dopo la risoluzione di tutte le condizioni poste per la costruzione della ferrovia.

Pernati dice che vorranno però col Governo nuovi accordi. Il Consiglio per altra parte può star sicuro che le 300,000 lire non saranno sborsate alla cieca.

Di Masino, Compans e Rossi si dichiarano paghi delle dichiarazioni avute.

La proposta della Giunta viene approvata alla unanimità.

***

Ferrovia di Canale — Concorso e concessione terrena per la stazione alla Società generale di ferrovie economiche.

La Giunta propone:

1° Di concorrere alla progettata ferrovia Torino-Chieri-Castelnuovo-Dora-Moriondo-Pontestura-Casale colla somma di lire 220 mila, da pagarsi in lire 100 mila tre mesi dopo l'apertura all'esercizio dall'intera linea, e per 120 mila lire in dieci annualità di lire 22 mila ciascuna, a principiare dall'anno successivo, purchè l'esercizio venga lodevolmente mantenuto, secondo i termini della concessione governativa e le condizioni a stabilirsi con questo Municipio.

2° Di concedere alla Società costruttrice il terreno per l'impianto della stazione nel Borgo Po, presso la piazza della Gran Madre, fra il fiume ed il canale Michelotti, alla condizione che la Società medesima adempia esclusivamente a tutti i suoi obblighi, da concertarsi col civico Ufficio d'arte, per gli accessi e la visibilità intorno alla nuova stazione.

3° Di accordare infine alla Società concessionaria il passaggio dei treni sull'argine del canale Michelotti, dalla stazione di Torino alla Madonna del Pilone, allargando però l'argine medesimo verso il fiume, in tal modo da lasciar sempre al pubblico il passaggio una larghezza non minore di metri 4, divisa, per tutta la lunghezza dell'argine, da uno steccato in modi che verrà ulteriormente stabiliti.

Cambe crede che la condizione portata dal n. 2 sia troppo onerosa per la Società costruttrice.

Pacchiotti non vorrebbe che si mettesse troppo sottosopra la passeggiata sull'argine del canale Michelotti per il passaggio di questa ferrovia.

Crede che si potrebbe far giungere la ferrovia fino nel centro della città facendola passare sul ponte nuovo di Vanchiglia ed immaginando quindi in via della Zecca.

Rossi spiega come l'ubicazione della stazione sia stata suggerita dal cignale di dare un po' di vita al Borgo Po.

Compans vorrebbe non si mettessero altri ingegli nell'esecuzione della ferrovia, che dovrà essere aperta all'esercizio pel maggio 1884.

Vorrebbe inserita una clausola nella concessione per cui la Società costruttrice della ferrovia dovesse ricorrere per materiali all'industria nazionale.

Di Masino chiede perchè si debbano dare alla Società concessionaria della ferrovia Torino-Pinerolo-Casale le somme già votate dal Consiglio per la continuazione della tramvia di Gassino per Brusasco fino a Casale.

Sambuy dà spiegazioni e risposte ai consiglieri Di Masino, Rossi, Gamba, Compans e Pacchiotti.

Pacchiotti propone la sospensiva a breve termine sulla questione.

Gamba propone di votare la concessione della ferrovia in massima, lasciando la cura di stabilire le modalità di concessione alla Giunta.

Pinna vorrebbe che si rendesse obbligatorio il passaggio delle merci pel nuovo ponte di Vanchiglia senza aumentare il carreggio del vecchio ponte in pietra.

Sambuy crede che non si possano obbligare le merci a transitare piuttosto per un ponte che per un altro. Invita inoltre il consigliere Pacchiotti a desistere dalla proposta di sospensiva.

Pacchiotti insiste nella proposta sospensiva.

Compans propone un ordine del giorno per un mandato di fiducia alla Giunta.

L'ordine del giorno Compans è approvato.

Dopo ciò viene approvata all'unanimità la proposta della Giunta.

La seduta è quindi levata alle ore 6,40 pomeridiane.

GIUNTA MUNICIPALE DI TORINO.

Sunto di deliberazioni prese nella seduta 13 febbraio 1883.

Mandò proporre al Consiglio comunale che il pagamento del concorso di L. 300,000, già votato il 28 agosto 1882 in favore della ferrovia di Superga col sistema funicolare Agudio, abbia ad eseguirsi, per una metà all'apertura dell'esercizio, e per l'altra metà all'epoca della collaudazione definitiva.

Autorizzò la spesa per la costruzione di un pozzo d'acqua potabile sul piazzale della barriera del Campasnato generale.

Mandò proporre al Consiglio comunale di approvare l'ingrandimento del cimitero suburbano di Reaglie.

Autorizzò il rimborso di spese eseguite per l'acquisto degli utensili e dei medicinali che costituiscono la dotazione della Farmacia civica.

Rinnovò la concessione per la conservazione di un ponticello sul fosso della strada vicinale di Val San Martino.

Accordò alla Compagnia Reale d'occupare parte di piazza Bodoni per l'esercizio di Circo equestre in occasione dell'Esposizione nazionale italiana.

Discusse la sistemazione del Corso del Valentino per le opportune proposte al Consiglio comunale.

Stabilì, per rassegnare al Consiglio comunale l'epoca del pagamento del concorso votato dal Municipio di Torino nelle spese di costruzione della ferrovia Torino-Chieri-Casale, l'ubicazione della stazione in Borgo Po e le condizioni di occupazione dell'occorrente suolo pubblico.

Approvò varie disposizioni relative al personale degli impiegati, agenti di polizia, inservienti nelle scuole o supplitori.

Lettere, Arti e Teatri

Sabato, 17 febbraio.

* **Gazzetta Letteraria.** — Il numero 7 del 17 febbraio 1883 contiene le seguenti materie:

Vincenzo Troya - Corrado Corradino.
Poesia: *Idillio in riviera* - Giovanni Tarozzi.
Lola - Orazio Grandi.
La prima Esposizione Internazionale di Belle Arti a Roma 1883 - M. Gabrielli.
Bibliografia: *Mefistofele*, romanzo di A. Fogazzaro - Rodolfo Giusti.
Riccardo Wagner - Giuseppe Depanis.
Notiziario.

* **Il ritratto di un benemerito.** — Vogliono i nostri lettori conoscere il ritratto di un benemerito?

Rispecchi al numero della *Gazzetta Letteraria* d'oggi. Di modelli antici vi rivedranno i giornali lettori ci conosceranno l'operaia e savoiarda figura di *Vincenzo Troya*, il benemerito podagogista di cui tutto il Paese rimpiange la recente perdita. Il ritratto, dovuto ad un egregio artista, è riuscito molto felicemente a ripodurre il Troya negli anni della sua vecchiaia.

Assieme al ritratto la *Letteraria* d'oggi pubblica di Vincenzo Troya una commovente commemorazione biografica, la più estesa e completa che si sia fin qui pubblicata, dovuta alla penna di Corrado Corradino.

* **Le Serate Torinesi** d'oggi pubblicano scritti di L. Camerana, E. Demarchi, L. Gastillo, ecc.

* **Cuore infermo.** — Questo romanzo che, pubblicato per la prima volta dalla *Gazzetta Piemontese*, ebbe una così lieta accoglienza in tutta Italia, che ha portato tanto in alto il nome di Matilde Serao, e di cui fu ammirata testè una traduzione inglese, era da parecchi mesi esaurito, e tuttavia continuano numerose le richieste.

Ciò è che va sempre allargandosi la fama della bellezze di questo romanzo, scritto con amor di donna e con fascino d'uomo, e che parve a molti intelligenti un vero prodigio di analisi psicologica. La Serao ha in tratto in esso di aspra battaglia ed intanto le passioni con una potenza affatto eccezionale, e di sapore descrittivo così smagliante ed ora ottimista, veramente raro.

L'edizione Casanova in mezzo era in vendita (1 franco di fr. 3) una seconda edizione stampata in meschinissimi caratteri su bella carta. È un giovanissimo che egli non arriverà alla fine di quaderno senza intraprendere una querela. È un libro che ha la fortuna che merita.

* **R. Accademia di medicina.** — *Seduta del 16 febbraio.* — Presidente Beymond.

Il presidente è lieto di annunziare che la medaglia guida stata del prof. Colombatti a chi migliori, o lasciando qualche speranza che egli si ristabilisca.

Il socio Mussetti presenta all'Accademia un opuscolo del dottore Gabriele Lessona: *Sulla durata delle pazienze all'ospedale*, in cui sono riportate esperienze fatte nel laboratorio di psicologia sperimentale del prof. Mosselli.

Lo stesso socio Mussetti comunica alcune sue osservazioni: *Sulla differenza in peso dei due emisferi cerebrali negli alienati.* Egli conferma che nell'uomo sano di mente, come nel pazzo, l'emisfero destro prepondera sul sinistro, e prende occasione da questi risultati per appoggiare l'ipotesi del Luys di Parigi, che nel cervello degli alienati si noti uno sviluppo inverso dei due emisferi del cervello. Pertanto si osserverebbe nel pazzi la tendenza nel due emisferi ad eguagliarsi in peso.

Il prof. Perroncito comunica una esperienza sul virus carbonchioso. In essa risulterebbe l'immunità dei polli ad essere infettati per inoculazione sottocutanea, e la stessa azione che essi coadiuvano sui topi i quali ne abbiamo avuto con varii carbonchiosi in gran copia ingeriti nel vegetale per lungo tempo. In altre esperienze sull'azione sulla specie del *bacillus anthracis* di varie soluzioni di sublimato corrosivo, del clorc, del bromo, e dell'anidride solforosa, l'ina soluzione di cloruro di sodio al 10 0,0 sarebbe subito una speciale conservazione alla stessa bacilla, che egli descrive.

Il segretario L. Pacchiotti.

* **R. Accademia delle scienze di Torino.** — La *Classe di scienze morali, storiche e filologiche* terrà seduta pubblica domani, domenica, al tocco.

* **Corso libero di terapeutica clinica.** — Il dottore F. Percival inaugurerà domani, domenica, alle ore 11 ant., nella scuola della Clinica propedeutica dell'Università, il suo corso libero di *Terapeutica clinica*, che continuerà nelle successive domeniche alla stessa ora.

* **Lettura, conferenze.** — Annunziano:

* *Conferenza Martel-Walker.* — I signori G. Martel e R. Walker terranno, in Via Pietro Micca, num. 3, piano terreno (ultima porta in fondo), le seguenti pubbliche conferenze:

Domani, domenica, 18 corr., alle ore 3 pom.: *La third dimension de Dieu.*

Sulla terra, alle ore 8: *Limite assoluta della ragione.*

Martedì, 20 corrente, alle ore 8 di sera: *Il soldato del presente.*

Giovedì, 22 febbraio, alle ore 3 di sera: *L'evoluzione d'Eva.*

Ingresso libero.

* *Conferenze pubbliche* (Via Maria Vittoria, N. 27, in fondo della corte, 1° piano). — Il signor B. Bianchetti darà la seguente conferenza:

Domani, 18 febbraio, alle ore 3 pom.: *Il Signore della luce e della tenebre.*

Nella stessa sera, alle ore 8: *Bozzetti storici del secolo XVI - Enrico III ed il cavalliere Sforzola* (prima parte).

Giovedì, 22 corrente, alle ore 3 pom.: *I santi del peplum: Margherita da Cortona, Il suo cingolino ed i suoi amori infantili.*

Ingresso libero.

* **La fisiologia nell'alpinismo.** — I venerdì del nostro Club alpino vanno sempre più prendendo voga e per il concorso numeroso dei soci e per il nome di quelli che vi tengono famigliari e utili conferenze. Ieri sera era la volta dell'illustre prof. Mosso, e la sala, si capisce, era piena di uditori attenti e di ufficiali. Il simpaticissimo professore non fe' un conferenza in forma, non fe' una lezione... parlò semplicemente, famigliarmente, con quel fare alla buona che ti persuade e ti fa stare attento più di qualunque arte oratoria. Volle offrire ai soci del Club alpino le primizie di certi suoi studi sperimentali che egli ha fatto sulla fisiologia della fatica, e che presto — come egli stesso ci ha fatto sperare — vedranno la luce per le stampe.

Partito dall'affermazione che *la fisiologia è la scienza del perchè* e fatte alcune rapide considerazioni generali sul meccanismo mirabile del nostro corpo, entrò a parlare della respirazione in generale. Ce' fra i medici e fra i fisiologi disparità di vedute riguardo alla respirazione; altri vogliono che sia più igienica la respirazione nell'aria rarefatta delle montagne, altri nella compressa dei bassi fondi o del mare.

A risolvere il problema tanto dibattuto il prof. Mosso fe' studi sperimentali e negli apparecchi ad aria compressa di Milano e sulle cime delle nostre Alpi a 3000 e più metri dall'altezza; e trovò che nell'aria compressa, tutti alcuni inconvenienti, come un dolore alla membrana dell'orecchio e una pressione generale del corpo, e' quali ci si abitua, si respira bene, e il polmone, malgrado la pressione esterna, per la precipitazione di molta aria, si dilata e rimane poi dilatato per alcuni giorni. Sulle montagne la respirazione si fa più rapida, si accelerano i movimenti di contrazione e dilatazione dei polmoni, nei quali viene introdotta maggior quantità d'aria....

Ma noi, ritenendo quasi a memoria e in un giornale non scientifico, non possiamo dire de' strumenti di cui si valse l'egregio scienziato, degli altri studi fatti sul sangue e sulle altre parti dell'organismo umano; non possiamo ripetere ciò ch'egli disse sulle malattie, come del resto tutta la conferenza, con grande copia di argomenti, di citazioni, di proposte italiane e la sua parola facile ed elegante, ilare a calma, persuasa e persuadente riescono dall'intento ufficiale vivi e ripetuti applausi.

* **Un ricordo all'organista Marini.** — Presso gli editori Giudici e Strada, in Galleria Subalpina, si ricevono sottoscrizioni per un modesto ricordo al compianto organista Pietro Marini.

* **Teatro Regio.** — L'impresa, mantenendo la promessa solennemente fatta di dare un terzo ballo, ha scritturato il coreografo cav. G. Carbognati perchè metta in iscena il suo nuovo ballo *Nadia*, che ora piace tanto a Milano.

Per grave indisposizione del tenore Tasca, nuovo scritturato, la rappresentazione della *Norma* venne rimandata.

Il maestro Bertoli ha scritturato invece la sig.ª De Vere Clementina, che fu riconfermata per 4 anni all'Opera di Parigi, per cantare la *Lucia di Lammermoor*.

L'opera del Donizetti non andrà in iscena che giovedì prossimo, essendo in questi giorni il galoppatoio occupato per le prove del concerto di beneficenza per Bellotti-Bon.

La Norma verrebbe rappresentata dopo la *Lucia*.

* **Teatro Carignano.** — Il cattivo tempo è stato certamente quello che ha impedito che il pubblico torinese accorresse ieri sera in maggior numero al teatro Carignano, dove la distinta orpista, sig.ª Clarice, davano un concerto vocale, generalmente applaudito e dal signor Ottavio Bono, violinista di merito.

Il programma era uno dei più attraenti. Le signorine Virginia e Giannina Clarice, la prima soprano, la seconda contralto, cantarono a vicenda e insieme pezzi d'opera, barcarole, ecc., e dimostrarono di essere una volta le loro simpatie davvero degne di quegli applausi che ebbero ieri sera fino vennero tributati.

In questa serata Carlino le brave cantatrici vi hanno a contare a molte distinte persone, accompagnatevi a vocalo nel pianoforte. Invece la signorina Virginia recitò una poesia di *Sulla tragedia* - Cose angeliche, compositore, e sonò quindi una fantasia di cui è di quel vero.

Una cosa sia di fatto: che se il concerto non fu brillante dalle due sorelle.

Il signor Bono ottenne col suo violino calibrato un duetto della *Cenerentola*, una romanza per soprano ed un'altra per tenore, sempre con quel tocco di voce e quella grazia che rivela in loro degli artisti. Le signorine Clarice, udite il accompagnarono nel concerto.

Le due Clarice partono ora da Torino e si recano all'estero, ove auguriamo loro quella stessa più attraente in Italia applausi e fiori. E gustarono quelli ma guarda assai.

* **Teatro Gerbino.** — La Compagnia Reale pare di trionfi in trionfo è la grande Ristori sarà ora la *Due Dame* che sarà per un cambiamento indiscutibile del pubblico, applauditissima e valevole a richiamare chiamato e al attori e all'autore.

Stasera, la seconda della *Camelia*. Domani l'ultima. Tutti sanno come interpreta il popolare lavoro la signora Virginia Marini.

* **Teatro Balbo.** — Il piccolo attore Achille Lambertini interpreterà stasera, nella commedia *La parente*, il carattere del buon napolitano.

* **Teatro Vittorio Emanuele.** — La Compagnia Toni ha posto in iscena con ricerca eleganza e rappresentata con diligenza l'operetta del dott. Scalvini, musica del Sappè *Le pinzochere*.

Al pubblico di ieri sera, abbastanza numeroso, l'operetta piacque assai, e applaudì anche calorosamente parecchi numeri delle primarie artisti, della quali non discendiamo qui il valore artistico, in quantochè soltanto che sappiamo farsi applaudire.

Dopo l'operetta si diede il ballabile *Il genio maligno*.

* **Teatro Alfieri.** — È riuscita assai bene la prima serata di gala e di moda che ieri sera a quel teatro dei direttori Quartieri fratelli Amato.

Il programma, composto di giuochi ed esercizi diversissimi, piacque da cima a fondo.

Vennero ammirati specialmente gli esercizi della sig.ª Luna Amato, della cavallerizza mascherina Matilde, della signorina Adelina Amato, del signor Adelina Santarelli, del signor Alcina, del generosi, bersagli volanti, Victor e Nino e dell'ultimo scoperto Donato.

I direttori fratelli Amato, una vera specialità nel genere, sono veramente invidiabili: lavorano assai, bene i vicitissimi e gli meritatissimi applausi.

In complesso non vi è dubbio: una serata che ha piaciuto all'Alfieri.

* **Riunioni al pubblico.** — Domani 18 corrente, tempo permettendolo, avranno luogo le seguenti concerti di musiche:

Piazza Castello, dalle 1 alle 2 1/2 pom., musica municipale.

Programma:

Marcia.
Sinfonia nell'opera *Il Reggente*, Mercadante.
Valzer *Sempre insieme*, W. Ganzl.
Finale 3° nell'op. *Ernani*, Verdi.
Mazurka *Sulle rive del Reno*, Ranzato.
Sinfonia nell'opera *Le Nozze*, Ferrari.
Polka *Nella vecchia casa*, Ranzato.

Piazza d'Armi alle 2 1/2 alle 4 pom. alla palazzina Medici, dalle 2 1/2 alle 4 pomerid., musica del presidio.

CRONACA CITTADINA

Sabato, 17 febbraio.

* **Per le onoranze a Vincenzo Troya.** — Mentre in Torino procede felicemente la sottoscrizione per le onoranze a Vincenzo Troya, anche dal di fuori ci giungono quasi quotidianamente notizie di altre onoranze rese alla memoria di quel benemerito quanto modesto personaggio.

La Società di mutuo soccorso degli insegnanti di *Napoli*, in seduta plenaria del 14 scorso, votava all'unanimità un voto di compianto per la perdita di «Colui che fu precursore della riforma degli studi primari in Italia e che vi ha dedicato tutta la sua vita.»

Da *Chivasso* ci scrivono che il Consiglio comunale di quella città, la adunanza del 14 corrente, sulla proposta del consigliere cav. Lessona, deliberava all'unanimità e per acclamazione l'appartenere di una Lapide commemorativa all'insigne pedagogista in quel *Civico collegio*, ove Vincenzo Troya iniziava, appena ventenne, la sua carriera insegnando letteratura.

— Riceviamo dal *Comitato per le onoranze* la seguente 2ª lista di sottoscrittori:

Avv. Federico Spantigati, deputato	L. 20
Alessandro Fornaris, comm. com.	» 5
Comm. Alessandro Mariano	» 5
Prof. Corrado Corradino	» 5
Prof. Fabio Finzi e famiglia	» 10
Prof. Francesco Negrone	» 5
Comm. Michele Lessona	» 5
Nicomede Bianchi, senatore	» 10

Le sottoscrizioni si continuano a ricevere presso la *Gazzetta Piemontese*, nonchè alle librerie *Paravia* (via Garibaldi) e *Casanova* (via Accademia delle Scienze).

L'elenco delle offerte e il nome dei sottoscrittori si pubblicano nella *Gazzetta Piemontese*.

* **Onori funebri.** — Un buon numero di studenti in medicina, nelle rappresentanze dei diversi Corsi universitari, si riunivano ieri l'altro per deliberare sugli ultimi onori da rendersi al loro caro compagno, il povero Tesio, che sui freddi banchi nove si apprende a conoscere l'ultima struttura del nostro corpo aveva pochi giorni prima tentata un'infezione cadaverica.

Per quanto la notizia della morte fosse giunta inaspettata, per quanto il telegrafo loro avesse già annunciato che la sepoltura sarebbe stata anticipata, essi non vollero rinunciare ad un'ultima solenne dimostrazione che si preparavano tutti a celebrare con una funzione di carattere puramente civile. Partivano in corpo colla bandiera velata a lutto prima alla volta di Carmagnola per esprimere con una deputazione alla desolata famiglia i sentimenti di cordoglianza che tutti avevano comuni, quindi per Racconigi, dove era stato sepolto il compianto baldo loro. Le Autorità locali di Racconigi con a capo il gentilissimo signor sindaco, a rendere più solenne la mesta cerimonia, non rifiutarono il loro concorso, recarsi anzi a questo scopo tutti al Camposanto, ove alla fossa aperta, dopo aver deposto un'eloquentissima corona, lo accolsero l'ultimo addio prese a parlare a nome di tutti i colleghi amici e compagni intervenuti. Ricordò l'affetto che lo legava stretti al caro defunto e la bella speranza che egnuno nutriva sull'avvenire di quel povero giovane che per una triste fatalità venne a mancare in quell'età in cui si comincia ad amare la vita..... Augurando quindi i migliori professori che ogni qualtro pensiero fosse del rappresentare avevano partecipato ad un lutto che colpiva nella famiglia del Re alleato, e la Società cittadina cui il Re aveva onorati di loro presenza, infine, rivolto ai compagni, conchiuse dicendo l'affetto che ci doppia al povero amico ma all'ecco fue ora e un giù amici e ad amarci!

Lo studente Canta quindi quindi elogi sul merito dell'estinto e non dobbiamo esprimere ricordo la vita attiva e studiosa del suo valente collega.

Intanto il prof. Cantamessa di Carmagnola, a nome degli amici più intimi e della famiglia, ringraziò tutti, e per quanto la commozione non gli consentisse di dire quanto avrebbe voluto e quanto avrebbe pure la forza nel considerare che il tristo mistero che egli e tutti avrebbero potuto subire, si era quello di una imperitura memoria.

Dato l'ultimo addio al povero compagno, che appena aveva raggiunto il 21° anno, gli studenti se ne tornarono a Torino.

— Un'altra mesta funzione ebbe luogo, giovedì scorso, al Camposanto di Torino.

Parenti ed amici erano lì riuniti: a dare l'ultimo tributo d'affetto alla salma dell'amico giovane Isidoro Camillo, che, appena diciannovenne, abbandonava la vita.

Tutti i suoi compagni dell'Istituto tecnico, con bandiera, intervennero a rendere più solenne il rito, e tra fra i più intimi amici del defunto lessero sulla tomba, in nome della commozione degli astanti, sentite parole di addio.

All'addolorata famiglia sia di conforto la manifestazione sincera di cordoglio che, conoscendo il povero Camillo, l'amarono come fratello!

* **Decorazioni.** — La *Gazzetta Ufficiale* reca le seguenti decorazioni nell'Ordine della Corona d'Italia:

Cavaliere (2 dicembre 1882): Pellegrini Giuseppe, sac. prof. di Commendatore (Alessandria) — Levi Elia, presidente della Società di mutuo soccorso fra commercianti (Torino) — Bonelli Bonelli Bonaventura, ex-sindaco (Cuneo) — Bianchi Nicomede (Novara) — Bianchini cav. Gaspero, notaio, sindaco di Mirabello (Casale) — Ravizza Giovanni Battista, medico di Carrù e consigliere provinciale di Cuneo — Sala Bartolomeo, sindaco di Briga Novarese (Novara) — Cardano Dottor Carlo, di S. D. (Parigi).

* **Nomine militari.** — Vennero fatte le seguenti nomine e disposizioni nel personale militare in Piemonte:

Re Achille, tenente a Novara, venne a regolari determinato di regio decreto a maggiore (3 gennaio) e nominato di grado di aiutante di battaglia nella milizia territoriale ed assegnato al distretto di Vercelli, 1° battaglione, 1ª compagnia.

Bruno Angelo, id. a Fossano, id. id., venne nominato ufficiale di complemento nella fanteria (3 gennaio).

Lo stesso venne assegnato al distretto di Saluzzo, 1° battaglione, 1ª compagnia.

I seguenti sottotenenti medici di complemento vennero assegnati ai distretti militari a fianco di ciascuno indicati:

Trezzani Pasquale, 2° battaglione.
Rocca Francesco, id. id.
Cavalli, reggimento cavalleria Monferrato (1°).
Franceschi Vittorio, reggimento cavalleria Guide (id.).
Mussa Lorenzo, id. id. Monferrato (1°).
Lupi Marcello, 1° id. id.
Zanetti Antonio, nominato nel reggimento cavalleria Guide (id.), venne assegnato per la prima categoria al distretto militare di Torino, 1° battaglione, 1ª compagnia.
Bonino Giovanni, nominato nel reggimento cavalleria Monferrato (Novara), venne assegnato per la prima categoria al distretto militare di Novara, 1° battaglione, 1ª compagnia.
Tommasini Domenico, capitano nel 2° battaglione di Pinerolo, venne collocato alla disposizione del comando territoriale di Verona.
Lorenzo Graziadio, tenente contabile al deposito allevamento cavalli in Grosseto, id. nel regg. nono cavalleria Lodi (12°).
Armandola Nicola, id. nel 2° battaglione cavalleria Lodi (12°), id. deposito allevamento cavalli di Grosseto.
Barone Oreste, id. id. Genova (6°), id. id. Salerno (19°).
Amato Sanchez Enrico, id. id. Vittorio Emanuele (9°), id. id. Salerno (19°).
Vicendoli Luigi, maggiore nell'arma dei carabinieri reali, degnato ufficiale, ordinario al Comando della divisione territoriale di Cuneo, legione Reale.
Poli cav. Gio. Battista, id. id. id. Regina Elena id. alla legione allievi.

* **Gli aumenti agli impiegati ferroviari.** — Ci scrivono:

«Egregio sig. Direttore,

«Siamo in febbraio, e forse le persone del gennaio non usciranno che nell'aprile o nel maggio. Questo precisamente pare sia prodotto da vedute del Consiglio d'amministrazione, il quale avrebbe intendimento di contentare tutte le *categorie sfortunate*, per poi sopprimere addirittura le promozioni di luglio. Questo dicesi, che avrebbero bisogno d'una quantità reale, produrrebbe un malcontento nel personale, principalmente nei piccoli stipendi, i quali essendo i più danneggiati nelle promozioni di luglio, si troverebbero senza la speranza di aver il necessario per vivere. È questo che si dia pure l'aumento a tutti quelli cui spetta dalle 2400 in su, ma viceversa poi vorrebbe ingiusto che si lasciasse su quelli da 1500 fino alle 2400.

«A lei, egregio signor Direttore, che ha sempre patrocinato la causa degli impiegati ferroviari, ci raccomandiamo caldamente.

«*Parecchi impiegati*.»

* **Ancora la festa popolare operaia dello scorso novembre.** — Il sottoscritto invita calorosamente i signori componenti il Comitato per la festa popolare operaia che ebbe luogo al teatro Vittorio Emanuele il 26 novembre p. p. a favore dei danneggiati dalle inondazioni delle provincie lombardo-venete, ad intervenire la sera di martedì 20 corrente, alle ore 9, nella sala, gentilmente concessa, della Società *Unione fra artisti ed industriali*, via Cavour, n. 9, p. p., per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del resoconto;
2. Deliberazione sul diploma di ricordo da consegnarsi alla Società operaia consorziata ed a quanti cooperarono al buon esito della festa.

I membri del Comitato sono in pari tempo avvertiti che la riunione sarà tenuta valida qualunque sia il numero degli intervenuti, e si prenderanno nell'altre le opportune disposizioni per la pubblicazione del resoconto e per la distribuzione dei diplomi.

GALLO GIOVANNI,
presidente del Comitato per la festa popolare operaia.

* **Per le sarte e modiste.** — Riceviamo dal Comitato delle lavoranti sarte, modiste e cuciture in biancheria, e di buon grado pubblichiamo:

«Con grande soddisfazione le partecipiamo che la signora Isabella si è compiaciuta farci tenere L. 50 per la nostra Cassa di *mutuo soccorso*, e lo facciamo tanto più con piacere, imperocchè questo fatto è una buona lezione per la causa delle lavoranti e dovrebbe servire d'esempio alle altre primedonne. Si abbia dunque la signora Isabella i voti più sentiti ringraziamenti.

«Sappiamo anche oltre a questa offerta la signora Isabella ha regalato alle nostre lavoranti altre L. 50 perchè possano intervenire alla rappresentazione che avrà luogo domani al teatro Carignano a beneficio della Cassa delle sarte e modiste.

«Le lavoranti della signora Isabella ringraziano, con tutto il cuore, anche questa somma alla Cassa di soccorso.

«Il Comitato ringrazia di cuore e la signora Isabella e le sue lavoranti.»

* **Vaiglia del pubblico ufficio alle disposizioni e alle commendazioni dei questori assistenti**, senza che noi ne assumiamo la responsabilità:

— *Per il vecchio fortino.* — Leggiamo in N. 47 di questo giornale un articolo relativo alla proposta di demolire il vecchio fortino, che si trova in fondo al viale del Valentino, per costruire in quel luogo un ristorante. Proposta questa che, a quanto pare, non incontra il favore del pubblico, il quale preferirebbe che quel fabbricato venisse conservato, come ricordo storico, e che in quel luogo venisse costruito un giardino pubblico, di cui Torino difetta.

Noi pure siamo di questo parere, e speriamo che il Municipio vorrà tener conto dei desideri generali della cittadinanza.

— *Un'altra vittima.* — Leggiamo in N. 47 di questo giornale un articolo relativo alla proposta di demolire il vecchio fortino, che si trova in fondo al viale del Valentino, per costruire in quel luogo un ristorante. Proposta questa che, a quanto pare, non incontra il favore del pubblico, il quale preferirebbe che quel fabbricato venisse conservato, come ricordo storico, e che in quel luogo venisse costruito un giardino pubblico, di cui Torino difetta.

Noi pure siamo di questo parere, e speriamo che il Municipio vorrà tener conto dei desideri generali della cittadinanza.

— *Per le strade ferrate.* — Leggiamo in N. 47 di questo giornale un articolo relativo alla proposta di demolire il vecchio fortino, che si trova in fondo al viale del Valentino, per costruire in quel luogo un ristorante. Proposta questa che, a quanto pare, non incontra il favore del pubblico, il quale preferirebbe che quel fabbricato venisse conservato, come ricordo storico, e che in quel luogo venisse costruito un giardino pubblico, di cui Torino difetta.

Noi pure siamo di questo parere, e speriamo che il Municipio vorrà tener conto dei desideri generali della cittadinanza.

— *Per le strade ferrate.* — Leggiamo in N. 47 di questo giornale un articolo relativo alla proposta di demolire il vecchio fortino, che si trova in fondo al viale del Valentino, per costruire in quel luogo un ristorante. Proposta questa che, a quanto pare, non incontra il favore del pubblico, il quale preferirebbe che quel fabbricato venisse conservato, come ricordo storico, e che in quel luogo venisse costruito un giardino pubblico, di cui Torino difetta.

Noi pure siamo di questo parere, e speriamo che il Municipio vorrà tener conto dei desideri generali della cittadinanza.

* **I re erranti del medio evo.** — Il re erranti del Medio evo, e precisamente quelli che percorrevano il Piemonte, il Marchesato di Saluzzo, il Delfinato, la Provenza, la Savoia, la Borgogna, la Francia, la Fiandra, la Germania, la Boemia, la Polonia, la Prussia, la Lituania, la Livonia, la Curlandia, la Russia, la Tartaria, la Persia, la Cina, la Cochinchina, la Cambogia, il Siam, il Giappone, la Nuova Olanda, la Nuova Zelanda, la Nuova Caledonia, la Nuova Guinea, la Nuova Irlanda, la Nuova Britannia, la Nuova Pomerania, la Nuova Meclemburgo, la Nuova Hannover, la Nuova Bretagna, la Nuova Caledonia, la Nuova Zelanda, la Nuova Olanda

PREAVVISO

Il 20 febbraio, in Torino, in via S. Massimo, N. 36, si aprirà una

Succursale all'ESPOSIZIONE

permanente di via Mazzini, N. 27, diretta dal perito N. FORCHERO. In questa succursale, aperta per favorire la numerosa clientela, si troveranno specialmente una gran quantità di mobili comuni ad uso di famiglia, a prezzi mai praticati. 186

D'affittare al presente

in via S. Chiara, N. 31

Grandi locali per laboratorii. — Alloggio di 6 membri presso a poco con acqua potabile e gas in casa, due balconi verso via, al 2° piano. Recapitare fri dal portinaio. c 218

D'affittare al presente

Nella Palazzina piazza Solferino, 22. Alloggio signorile al 1° piano di 14 a 16 camere, con due accessori ampio terrazzo. 23

D'affittare in Torino

Via Pavia, 28, e via Santa Giulia, vi diversi alloggi signorili e di mezzo, grandi e piccoli a volontà, magazzini e botteghe, con acqua potabile in tutti i piani e comodità del gas. 6

D'affittare Appartamento di sei camere al 2° piano nobile, casa Bellezza, con vista via Po e via Carlo Alberto, con acqua potabile e gas.
Recapito al *Caffè Bitz*. c 175

D'affittare per *Mantellotti*, N. 9 ALLOGGIO messo a nuovo di 6 camere al 4° piano.
Grande bottega con due camere annesse. c 180

D'affittare pel 1° aprile, via Nazionale, N. 20, primo piano, ingresso di piazza Vittorio, Alloggio al piano nobile di sette camere, salotto e due cantine. c 86

Bella palazzina con grande giardino da vendere o da fabbricare, a cinque minuti da Rivoli.
Scrivere al N. 33-115, *Agenzia di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *Torino*.

Palazzina con giardino da vendere, *Lanzo*, a due ore dalla ferrovia di Francia. — Scrivere N. S., fermo in posta. c 98

Da vendere trebbiatrice e locomobile della forza di 12 cavalli, della fabbrica Ruston, Proctor e Ce, in ottimo stato, garantite. — Mare e Comerlati.
Dirigersi dal Signor FLESCHERO, via Bertola, 14, Torino. c 135

Da vendere carpa di Cuneo denominata *Bertrandi*, presso *Cavallerleone*, di circa 3 ettari, composta di campi con alberi e prati irrigati in ogni sorpo, ben locati in ottimo stato.
Dirigersi per schiarimenti e trattative al signor comm. Carlo Pasquale, via San Domenico, N. 14, piano 1°, *Torino*. c 46

Favorevole occasione

A VENDERSI oltre 1 000 kil tonno da sezione di lotta a grosso e piccolo spurtito. — Conserve, salumi.

Le offerte di presenza al mercatino della Consola, N. 20, dalle 1 alle 2 pom. o per lettera al sig. PEYRONEL, via Santa Teresa, 25, o al sig. A. FIORIO, via Santa Teresa, 12. c 151

Non lasciarsi sedurre dalle vere e simulate

Liquidazioni ed Incanti

I sottoscritti, proprietari del **già antico ed accreditato Magazzino GIOVANNI BECCHIS** di *tele e mantellerie estere e nazionali, fazzanetti, maglierie, ridicule, tappeti, coperte, piqué, cretonne, filati, lino, lana e cotone*, ecc.

VIA PALAZZO DI CITTÀ, N. 5, VICINO A PIAZZA CASTELLO, TORINO,

si pregiano di offrire alla loro numerosa clientela un **grande assortimento dei suddetti articoli di qualità garantita a prezzi eccezionalmente ribassati.**

BERTELLO, PAFONE e C. 111

RIBBA MICHELE

Foro frumentario, N. 5

Sempre garantito triaglio, medico, magnesia, sono campa. c 215

Cedesi bellissimo alloggio di nove membri, assai comodo, con cucina, cantina, L. 1200. — Via S. Quintino, N. 40. — Visibile dalle ore 3 alle 5 pom. 195

VILLA da vendere al reddito in Collino, territorio di Castiglione Torinese e giornate 18 prati presso *Mancenigo*. — Per schiarimenti rivolgersi al notaio cav. VACCARINO, via Basilica, 1, *Torino*. 35

Da rimettere per causa di decesso Antica e ripetuta Negozio e Banco di Sete, con numerosa Manifattura di Nastri e Stoffe sete nel centro di Torino.
Dirigersi per informazioni all'Avvocato Alfredo OCCHIENA, corso Lungo Po, 37, dalle 12 alle 2 1/2. c 206

Da rimettere al prossimo Maggio un grazioso Caffè-Restaurant in Carignano, di proprietà del proprietario CA... BASSO S. Lorenzo. c 113

Da mutuare 20 mila lire

sopra buona ipoteca. — Scrivere al N. 38-199, *Agenzia di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, Torino. c

Una Casa di commercio con laboratorio avviata, di articoli correnti, cerca un contabile. Si richiede la professione o chi desidera qualche capitale.
Scrivere al N. 38-204, *Agenzia di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, Torino. c

Un uomo d'anni 32 circa (meglio se ammogliato) pratico in qualità di segretario d'ufficio e cassa amministrativa di una piccola Casa, dando le più ampie referenze presso due primarie Banche e comprovato sull'onorato, — scrivere al N. 41-209, *Agenzia di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, Torino. c

Un giovane di parecchi anni nel commercio, che conosce la contabilità, il tedesco e l'italiano, desidera impiegarsi. — Buone referenze e cauzione.
Scrivere al N. 28-181, *Agenzia di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, Torino. c

Cavallo ungherese e doppio pariglio da vendere, di tempra e di sangue, di cui uno da sella per servizio ufficiale o per essere messo in pariglia per carrozza di famiglia. Mantello fulvo castagno scuro e bella statura.
Scrivere al N. 21-155, *Agenzia di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, Torino. c

Terreno da vendere

lavori quadrati 2100 circa, via San Secondo.
Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla *Società Torinese di Tramways*, *Piazzale remontes*, via Santa Teresa N. 2, *Torino*. 173

Da vendere in Barbania Canavese 800 pic alto fo, alberato, vigneto, prato, ceriegio, ecc., anche in lotti lotti. — Dirigersi al portinaio, casa Via Eau, 60, *Torino*. 179

Cassa di Sovvenzione per Imprese

SOCIETÀ ANONIMA con Sede in GENOVA

CAPITALE NOMINALE L. **8,000,000** — VERSATO L. **3,200,000.**

Si avvertono i signori Azionisti che a cominciare dal 10 corrente mese si pagheranno:

L. **1 05** per interessi dal 2° semestre 1882;
» **1 65** per dividendo 1882 a ragione del 3 0/0 annuo;
L. **2 70** in totale.

I pagamenti si faranno contro il ritiro della Cedola N. **3** in
Genova presso la Sede della Società;
Torino presso i signori Fratelli Negra;
Zurigo presso la Società del Credito Svizzero;
Winterthur presso la Banca di Winterthur.

Genova, 15 febbraio 1883.

LA DIREZIONE.

NB. *I pagamenti a Zurigo e Winterthur delle suddette L. 2 70 saranno fatti al cambio che verrà giornalmente indicato presso gli Istituti di Credito suddetti.* c 217

AVVISO

Un industriale, proprietario d'una grande Fabbrica in colonia nella Svizzera, desidera fondare una Stabilimento simile (genere meccanico) in qualche città del nord o centro d'Italia.

Esso accetterà le offerte delle Autorità e dei privati delle città o villaggi di qualche importanza che desiderassero l'impianto di tale industria.

Si tratta di uno soltanto delle offerte di quelle località ove è facile procurarsi a modica spesa gli operai e lo spazio necessari all'esercizio di quest'industria e che siano situate in graziosità di terreno.

Indirizzare le offerte affrancate alle iniziali B 191 Z, *all'Agenzia di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *Torino*. 217

La Stella dell'Italia Agricola

SOCIETÀ NAZIONALE D'ASSICURAZIONE

Incendio, Grandine, Bestiame, Inondazione e contro la rottura dei vetri, specchi e cristalli

SEDENTE IN NAPOLI

RICERCA

persona idonea atta a rappresentarla nella provincia del Piemonte. Saranno preferite alla carica di *direttore provinciale* ed *agenti viaggiatori* quelle persone pratiche nella partita e tali da poter offrire per reciprocità e solidità quella garanzia voluta a tutela degli interessi della Società ad essi affidata.

I concorrenti si rivolgeranno alla sede generale in *Napoli*. 187

HILARION MEYNARD e C^ie^, Valrèas

Unicamente presso **G. COLLINO**, *Torino*, via S. Francesco da Paola, N. 14, trovasi il rinomato **SEME BACHI** di questa Casa. 28

G. GOETZ, Via Zecca, 15. **TORINO**

Dettaglio **GRANDE MAGAZZINO** *Ingrosso*

Chincaglierie - Articoli fantasia per regalo - Bijouteries.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Alle *ore 2 pomeridiane di giovedì 8 marzo* 1883, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto, a partiti segreti, per l'appalto della *costruzione di sotterranei ed arcate nel Cimitero Generale*, con deliberamento a favore del concorrente che avrà offerto maggior diminuzione all'importo dell'impresa calcolato in L. 8700.

I capitoli di condizioni e progetto sono visibili nel citato Ufficio d'Arte. 213

Avviso d'incanto

Mobili di lusso di famiglia con Palazzina da vendere

via Sant'Anselmo, N. 31.

Martedì 20 e giorni seguenti, ore solite, si venderà tutto il arredamento di detta palazzina, il tutto per pronti contanti.

NB. *La vendita della palazzina si farà a partito privato.*

Torino, 18 febbraio 1883.

c 211 *Il per. deleg.* V. STELINO

Ventilatori per Granaglie

da L. **75** in più, franco alla Stazione di Milano

GIÀ PREMIATI ALLA

MASCHINENFABRIK HERISAU in Herisau (Svizzera)

Cataloghi e grazie correnti gratuitamente e franchi di porto.

Si cercano abili Agenti. 216

POMPE E MATERIALE COMPLETO contro gl'incendi

Pompe modello di Parigi.
Pompe a tiranti di gran portata, sistema privilegiato *Bianzi*.
Pompe da incendi a vapore, sistema privil. *Floral* e *Calvadesi*.

F. COLLINOLI, *via Accademia, 9, TORINO.* 12

In via MARIA VITTORIA, 27, in corte 20

Nastrini, mercerie bottoni, fodere, passamanterie e novità per sarte a prezzi limitatissimi. IVALDI Angelo.

Farmacia PRATO già CERRUTI

TORINO — Via Po, 20 — TORINO

INIEZIONE SOMMERVILLE

Pronta e sicura guarigione delle gonorree ai recenti che cronichi senza uso di cannula. — *Prezzo* L. 2 50 il flacone.

Spedizione per posta franco con centesimi 50 d'aumento.

Deposito di tutte le specialità medicinali estere e nazionali. 19

MALE DEI DENTI Le gocce inglesi tappo verde all'istante il più vivo dolore dei denti, arrestano la carie e la preservano da qualunque malattia. L. 1 20.

Spedizione a mezzo posta postale con 50 cent. d'aumento.

Unicamente alla farmacia **Toricco**, piazza S. Carlo, Torino. 125

OROLOGIERIA di PRECISIONE

Cronometri Rémontoirs a ripetizione, a secondi

PRESSO

GIUSEPPE FULCHERIS

Orologiaro del R. Osservatorio Astronomico

TORINO - Via Po, N. 20 - TORINO. 10

OCCASIONE UNICA L'ESPOSIZIONE di via Mazzini, 27, Torino

diretta dal perito N. FORCHERO, avverte la numerosa clientela che le eleganti sale della palazzina sono completamente riformite di eleganti mobili e di tutto l'occorrente per stanze da letto matrimoniale, stanze da pranzo, mobili e stoffe antiche (*Salotto Cartesiano*), eleganti mobili adatti ad ogni casa a prezzi fissi; i visitatori troveranno pure una grande galleria di quadri antichi e moderni e qualsiasi oggetto d'arte e di fantasia, diversi pianoforti, cento e più specchi d'ogni grandezza, lampadari bronzo e Murano, posate argento e Christophle, bronzi, averti e porcellane, ecc. ecc., a prezzi da non temere concorrenza.

La vendita ha luogo tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

NB. ***Per inventari, perizie ed incanti rivolgersi all'Esposizione suddetta.*** 185

Presso gli Editori ROUX e FAVALE in Torino

È uscito il primo volume

DELLE

LETTERE EDITE ED INEDITE

DI

CAMILLO CAVOUR

RACCOLTE ED ILLUSTRATE

DA

LUIGI CHIALA

DEPUTATO AL PARLAMENTO

Volume primo (1821-1852)

Dall'Accademia militare alla Presidenza del Consiglio.

Un vol. in-8° di pag. 720 — Prezzo L. 8.

Questo volume, preceduto da uno studio dell'autore *Sulla vita e sui tempi di Camillo Cavour* (1810-1852), contiene lettere indirizzate alla marchesa **di Barolo**, alla contessa **Circourt**, alla contessa **de Selon**, alla marchesa **Paolina de Roussy**, alla marchesa **Maria de Chanaz**, ai signori: **O. di Revel, H. d'Azeglio, A. La Marmora, L. Cibrario, F. Paleocapa, T. di Santa Rosa, C. Balbo, H. A. Castelli, G. Torelli, E. Martini, C. di Persano, P. C. Boggio, P. de Barante, A. de La Rive, G. Pozza di San Martino, G. B. Gytana, L. di Pettinengo, R. Rubattino, A. Pernati, V. Salvagnoli, Cesare Alfieri, F. Sclopis, L. Costa di Beauregard, R. Colli, C. F. Ginlio, G. Vico, E. di Sambuy, P. Gioia, H. d'Azeglio, N. Bianchi, G. de Foresta, C. Promis**, ecc. ecc.

In Appendice sono pubblicati i seguenti scritti inediti:

Rapporto di C. CAVOUR, capitano nella Guardia Nazionale di Torino, sui disordini avvenuti in Torino il 23 aprile 1848;

Memoria di C. CAVOUR sulle operazioni finanziarie compiutesi sotto la sua amministrazione nel 1851-1852;

Memorie intime di un collega di C. Cavour nel Gabinetto Azeglio sul connubio fra il Cavour e il Rattazzi (1852).

Di prossima pubblicazione

Il volume secondo (1852-1858):

Alleanza di Crimea - Congresso di Parigi - Colloquio di Plombières.

Presso ROUX e FAVALE, Tipografi-Librai-Editori

Piazza Solferino e Galleria Subalpina.

Dilettanti del Lotto!

Si è pubblicato un libro ricercatissimo da lungo tempo

Raccolta unica delle Estrazioni del Lotto

di tutti i compartimenti

AVVENUTE

dal mese di gennaio 1866 a tutto l'anno 1882.

Prezzo Lire TRE.

Teatri

Regio, o. 7 1/2 sera. — *Simon Boccanegra*, opera. — *Sera*, ballo.

Gerbino, o. 8. — *Le signore delle camelie*.

Vittorio, o. 8. — *Le Amazzoni* — *Il genio maligno*, ballo.

Balbo, o. 8. — *Il mondo alla rovescia* — *L'onomastico della* — *La polenta*.

Rossini, o. 8. — *Tonio e Pipolla* — *Adam ed Eva* — *Le disgrazie d'un bel fusto*.

Serata dell'attrice A. Reynaud.

Alfieri, o. 8. — Compagnia equestre diretta dai fratelli Amato.

Eden Martiniano, o. 7 1/2. — *Mamà della Spinetta* — *La distruzione di Milano e le zazze di Attila*, ballo.

Tutte le domeniche e giorni festivi rappresentazione alle ore 2 pom. — Al giovedì alle 2 pom.

Skating Ring del Valentino. — Aperto tutti i giorni con scelta orchestra.

Café Romano. — Gran concerto vocale e strumentale.

Stato Civile

TORINO, 16 FEBBRAIO 1883

Nascite 27, cioè maschi 11, femmine 16.

Morti denunciati. — Agostino Domenico, d'anni 70, di Valperga, albergatore — Picco Irene nata Rocato, id. 90, di Monemilleri — Vergano Anna nata Giacardo, id. 86, di Chieriasco — Piovano Antonio, id. 79, di Caveni, possidente — Montanaro Massimo, id. 26, di Torino, negoziante — Tessarollo Carola nata Massillo, id. 28, di Rivoli — Marion suor Elisa, id. 51, di [illegible] (Francia), monaca — Petrani Vincenzo, id. 65 di Torino, orbitano — Malotti Anna, id. 52, di Cumiana, contadina — Giordino Anna nata Golli, id. 81, di Torino, lavandaia — Barone Giovanni, id. 33, di Torino, marmorino — Sacco Antonia n. Sacchi, id. 72, di Piove (Padova), cuciniera — Ilediana Orsola, id. 31, di Torino, agricoltrice — Cermenati Giuseppa Angela, id. 20, di Prado, sacrestina — Serrino Virginio, id. 26, di Arquata Scrivia, muratore.

Più 12 minori d'anni 7.

Totale compresivo 27, di cui 4 domiciliate 20, negli ospedali 6, non residenti in questo Comune 1.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 16 febbraio 1883.

Altezza barometrica in millim. e gradi di temperatura:

9 a. 742.5 3 p. 739.5 9 p. 741.5

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

-5.9 +7.0 +5.9

Tensione del vapore in millimetri:

6.4 6.2

Umidità relativa in centesimi:

91 81 86

Vento

SO d. NO d. O d.

Stato atmosferico:

piogg. copert. piogg.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: +4.1 sera, —7.7

Acqua caduta millimetri 8.7.

Minima della notte del 17 +5.0

Bollettino astronomico. (Tempo medio di Roma) 18 febbraio.

Nascere del *Sole* 7.19 — Passaggio al meridiano 0.33 — Tramonto 5.49.

Nascere della *Luna* 3.51 sera. — Passaggio al meridiano 10.0 sera — Tramonto 1.45 matt.

Giorno della Luna 21°.

SOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa. — 14 febbraio 1883 — *Ufficio centrale di Parigi.*

Una burrasca si è avanzata rapidamente al nord d'Irlanda.

I tempi cattivi ricominciano nella Bretagna propagandosi nella Manica.

Persiste l'area di forti pressioni sopra quasi l'est d'Europa ed il massimo barometrico trovasi presso Mosca 778 mill.

La temperatura si abbassa dovunque, salvo sulle coste occidentali delle Isole Britanniche e sull'Italia.

Italia. — 14 febbraio 1883 — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore, e più nella notte, piogge lievi e nevi sulle Alpi occidentali, più forti sulle Alpi orientali; temperatura diminuita, specialmente al nord.

Stamane cielo coperto o piovoso quasi dal 1° quadrante sull'Italia superiore, dal 2° nella inferiore.

Barometro variabile da 765 a 768 mm.; Domodossola, Palermo 768. Lesina 769.

Mare agitato e molto mosso in quasi tutto il Tirreno e nella Sicilia settentrionale.

Temperature estreme osservate in Europa e ad Affrica il 15 febbraio 1883.

	Massima	Minima
Haparanda	— 1.0	— 5.0
Stockholm	+ 3.0	— 1.0
Christiansund	+ 10.0	+ 3.0
Copenaghen	+ 3.0	— 1.0
Valentia	- 12.3	+ 9.1
Yarmouth	+ 8.3	+ 5.5
Bruxelles	+ 9.6	+ 3.1
Amburgo	+ 6.9	+ 2.0
Brest	+ 7.0	0.0
Rochefort	+ 5.0	— 1.0
Cracovia	+ 4.0	— 3.0
Hermannstadt	+ 1.0	— 12.0
Vienna	+ 4.0	0.0
Berna	+ 6.0	— 2.5
Parigi	+ 10.1	— 0.9
Bordeaux	+ 11.5	+ 1.1
Lesina	+ 9.2	+ 3.9
Nizza	+ 10.0	+ 5.1
Madrid	+ 9.6	— 2.1
Lisbona	+ 17.0	+ 11.0
Trieste	+ 9.1	+ 7.0
Torino	+ 6.1	+ 3.4
Moncalieri	+ 6.0	+ 2.6
Firenze	+ 12.4	+ 8.5
Roma	+ 14.2	+ 8.0
Napoli	+ 13.5	+ 10.0
Cagliari	+ 16.0	9.0
Palermo	- 10.7	+ 10.1
Corfù	+ 1.0	— 2.0
Algeri	- 13.0	+ 9.0
Tunis	+ 18.4	- 9.0
Biserta	19	+ 8.

Temperature delle Russie:

Mosca —9.8, Charkow —21.0, Pietroburgo —5.3.

P. F. DENZA.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 15 febbraio:

1. **Nomine** nell'ordine della Corona d'Italia.

2. **R. D.** in. 1197, 23 gennaio, che sopprime il Consolato in Suraabaya, ed il suo distretto giurisdizionale è riunito a quello del Consolato di Batavia.

3. **R. D.** in. 1204, 16 gennaio, che istituisce un corso pratico di perfezionamento per gli impiegati nell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

4. **Elenco** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di agricoltura, industria e commercio, durante il mese di dicembre 1882.

Cazzettino degli Affari

PROVINCIA DI TORINO

INCANTO pel 28 marzo, ore 9 pomeridiane, nella Pretura di Condove:

Stabili (casini nel fallimento di Salvo Giuseppe) composti di fabbricati, bosco, vigna e campo.

In un sol lotto, sul prezzo di lire 7270.

APPALTO pel 1° marzo, ore 2 pomeridiane, in una sala del Palazzo Comunale di Bardonecchia:

Lavori di sistemazione del locale già Ospizio delle ferrovie dell'Stato, in Bardonecchia, per accasermamento d'una compagnia alpina e per altri reparti militari, ascendenti a L. 32,000.

Dep. cau. L. 3200.

FALLIMENTO *fu corso di liquidazione* di *Cattaruzzi Giovanni*, *fabbricante di cappelli*, commissionaria in Torino.

Adunanza dei creditori il 20 febbraio, ore 3 pom., al Trib. di commercio di Torino, per la formazione del concordato.

II. *fall.* della *ditta G. Bianco e Compagnia*, negoziante in carta in Torino.

Adunanza dei creditori il 22 marzo, ore 3 pom., al Trib. di comm. di Torino, per chiusura verifica crediti.

III. *fall.* di *Gandolfi Giovanni*, già esercente il *Restaurant Royal-Bar* in Torino.

Adunanza dei creditori il 21 febbraio, ore 2 pom., al Trib. di commercio di Torino, per la nomina della delegazione di sorveglianza e del curatore definitivo.

COSTITUZIONE DI SOCIETA' — Con scrittura privata in data 10 gennaio 1883, venne costituita in Asola Società in nome collettivo tra li signori Luigia Antiseri vedova Gallesio e Galli-Lanzi, alla ragione sociale Nicola Gallesio e Co, per gestire per conto della farmacia e droghieria del già fu Nicola Gallesio.

La firma è comune ad ambi i soci. La Società durerà anni nove a far capo dal 1° gennaio 1883.

EREDITA'. — Cotolla-Gerri Giuseppe, nella qualità di padre e legittimo amministratore della propria figlia minori, e Gerri Caterina vedova Solaro, dichiararono alla Pretura di Cavour di accettare, non altrimenti che col beneficio d'inventario, l'eredità di Carlo Domenico Gerri, morto in Campiglione il 5 settembre 1882.

10. — Savi Lorenzo dichiarò alla Pretura Mandamento di Torino II accettare, non altrimenti che col beneficio d'inventario, l'eredità intervenda disposa da suo zio Elisabetta Raverta vedova Savi, morta in Torino il 9 febbraio [illegible] senza testamento.

10. — Barbesio avv. Luciano e Vigani Giuseppe dichiararono alla Pretura Po di Torino di accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità della signora Schieppo Teresa vedova Viviani, morta in Torino il 1° gennaio p. p., previo testamento olografo.

PROVINCIA DI CUNEO.

INCANTO pel 20 marzo, ore 12 merid., al Trib. civ. di Saluzzo (subasta Sacerdote Dionisio contro Antimelli):

Campo, fornace e fabbricato in territorio di Marene.

Sul prezzo di L. 4500.

ID. pel 22 febbraio, ore 10 ant., nella sala comunale di Stroppo:

Vendita di 1250 tronchi d'abete, proprii di detto Comune, sul prezzo di L. 5 per tronco.

ID. pel 13 marzo, ore 12 merid., al Trib. civ. di Saluzzo (subasta Segre Anselmo contro Barberis, Allione e Giordano):

Casegge, campo, prati e orti situati in territorio d'Isasca in quattro lotti.

ID. pel 14 marzo, ad un'ora pom., al Trib. civ. di Cuneo:

Beni dei coniugi Carignano Michele e Marianna Chiavenato ed Anna Martinelli, consistenti in edifici da fucina, mulino nuovo e fabbricati in Busca.

ID. pel 16 marzo, ore 2 pom., al Trib. civ. di Mondovì (subasta Scotti contro Reiff):

Due corpi di casa e giardino in Mondovì.

ID. pel 16 marzo, ore 12 merid., al Tribunale civ. di Saluzzo (subasta Amministrazione Ospedale di Carità contro Gerlo) per descrizione del primo incanto: pezza di terreno con fabbricato rurale, sita ed orto entrostante, in territorio di Busca.

Sul prezzo di L. 2450.

ID. pel 6 marzo, ore 12 merid., al Trib. civ. di Saluzzo (subasta Cassa Centrale Risp.):

Corpo di casa e corte situato nel comune di Castiglione Saluzzo

Sul prezzo di L. 3500.

APPALTO pel 28 febbraio, ore 10 ant., nell'ufficio di Prefettura in Cuneo:

Opere e provviste occorrenti per la formazione e successivo mantenimento per anni cinque di una rete di linee aperte interamente alla strada ferrata da Carmagnola a Cuneo per Saluzzo e Savigliano, di metri 24,353, per la presunta somma di L. 10,200.

Cauzione L. 2050.

ID. pel 7 marzo, ore 10 ant. nell'ufficio d'intendenza di finanza in Cuneo.

Riventita (N. 3) dei generi di privativa nel comune di Mondovì, del reddito medio lordo di L. 1395 67.

Deposito L. 151.

FALLIMENTO *fu corso di liquidazione* di *Giacardi Felice*, già mercante vetri in Saluzzo.

Adunanza dei creditori il 2 marzo, ore 2 pom., al Trib. civ. di Saluzzo, per la nomina della delegazione di sorveglianza ed eleggere il curatore definitivo.

PROVINCIA DI NOVARA.

INCANTO pel 15 marzo, ore 9 ant., al Tribunale civile di Biella (subasta Ronzano contro Barbera Battistone (per descrizione del primo incanto):

Case con aia annessa in Biella.

In due lotti.

ID. pel 25 aprile, ore 9 ant., al Tribunale civile di Vercelli (subasta Colombo contro Locati e Pennati e dell'eredità giacente del fu Stefano Fiorenzi):

Stabili situati in territorio di Cigliano.

In sette distinti lotti.

ID. pel 18 aprile, ore 9 ant., al Tribunale civile di Vercelli (subasta Bassano contro Andreotti):

Campi in territorio di Riva.

In due lotti, sui prezzi di L. [illegible] e 400.

ID. pel 11 aprile, ore 9 ant., al Tribunale civile di Vercelli (subasta Vassi contro Gamoglio):

Campo, casa civile e casetta in Cigliano.

ID. pel 16 marzo, ore 9 ant., al Tribunale civile di Biella (subasta Torsan contro Cabelo e Salino):

Casa e beni situati in Cavaglià.

ID. pel 27 febbraio, ore 9 ant., nella sala comunale di Pura Novarese (per descrizione del primo incanto):

Terreno comunale inculto, situato nella Valle Strona ed adiacenze.

APPALTO pel 20 febbraio ore una pom., nella sala del Palazzo Municipale di Novara:

Costruzione di un portico con botteghe e ammezzati superiori, da eseguirsi in Novara.

In due distinti lotti, sui prezzi di L. 131,380 e 94,328.

Deposito L. 11,550.

ID. pel 24 febbraio, ore una pom., nel Palazzo civico di Novara:

Riforma del tronco della via dell'Arbogna, compreso tra le vie Mosetti e delle Orfanelle, con rettifilo e marciapiedi di granito bigio o rosso, con anche della via del Seminario e del viale dei Reali Carabinieri, sul suli marciapiedi dello stesso granito, il cui presunto importo totale è di L. 10,785.

Deposito L. 1000.

EREDITA'. — Montolivo Virginia vedova Costanza-Fillidor dichiarò alla Pretura di Andorno nell'interesse dei minori suoi figli, di accettare non altrimenti che col beneficio d'inventario l'eredità morendo dimessa dal fu pastore Costanzo-Fillidor Antonio, morto ab intestato in Sagliano-Micca nel dicembre p. p.

Mercati e Commercio

Frumenti.

Parigi, 15 febbraio.

Prezzo per quintale metr. contante del frumento del pese di 77[illegible] fortitive:

Mese corrente	L. 26 50
Marzo	» 26 70
4 mesi da marzo	» 27 20

Mercato stazionario.

Nuova York, 15 febbraio. — Cambio su Londra, dollari 4 83 1/2.

Da Parigi 5 20 1/2.

Fermo, da doll. 4 24 a 4 40 per 56 lib.

Frumento, R. Winter, disponibile, doll. 1 25 — id.

Id. febbraio, » 1 24 3/8 id.

Id. marzo, » 1 25 — id.

Id. aprile, » 1 26 7/8 id.

Id. primavera n. 2 disp., » nominale.

Granoturco, 75 cts al staro di 56 litri

Sole canali per Liverpool, scellini 4 1/2 per cental quarter 480 litri; per Londra 6 cts.

NB. Il dollaro vale 5.25 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, sicchè facilmente sulle piccole cifre si calcola il dollaro a franchi e 25 centesimi.

Sala alimentaria municipale di Torino, *Piazza Romanzetti d'Italia n. 8, B, fabbricato a lesante.* — Bollettino della vendita e dei prezzi del giorno 16 febbraio.

Lotti venduti N. 908.

Media dei prezzi delle singole specie e lotti

Carne bue, ai kil. L. 1 10 ad [illegible] 1 20 — [illegible] 90 prima, [illegible] 2 10 — [illegible] di 2ª qualità, id. 1 65 — 2ª qualità 1 30 — [illegible] id. 1 [illegible] — Vitella, id. 2 20 — Bove, la dose 0 75 — [illegible] 1ª q. [illegible] 70; 2ª id. 0 65; Genova, 0 60 — Vitella pesta [illegible] 1 20 — Castrato, id. 1 20 — Castrato, id. 1 20. Vendita, id. 2 [illegible] — Agnelli, id. 1 50; Berna, id. 2 — Patate, al mg. 0 90 — Castagne, id. 2 50 — [illegible] qualità cadauna sorte, 1 — Pesce fresco: di mare, al chil. gr. 2 50; Sardelle, id. 2; Tinche, id. 1 90; id. secco: Merluzzo, id. 0 90 — Prugne, id. 0 80 — Pere [illegible] cadauna 2 cent. [illegible], id. 2 80; Fichi, id. 1 60 — Mandarini al cento id. 3

TORINO — Mercati della legna e foraggi dal 12 al 17 febbraio.

Ecco il listino dei prezzi per mirie:

Quercia	L. 2 13 a 2 40	med. L. 2 44 1/2
Faggio	» 2 37 a 2 51	» 2 39
Noce	» 2 38 a 2 40	» 2 39
Ontano	» 2 37 a 2 40	» 2 38 1/2
Pioppo	» 2 30 a 2 36	» 2 33

In tutto mirie 25,892.

Fieno L. 1 20 a 1 35 med. L. 1 27 1/2

Paglia » 0 32 a 0 62 » » 0 37 —

In tutto mir. Fieno 6700, Paglia 79.00.

MONCALIERI, 16 febbraio. — Bozzoli L. 8 00 a 10 00 — Vitelli 1ª q. 1 30 a 1 60 — 2ª q. 1 20 a 1 30 — Maggia 1ª q. a 1 50 — Seriane 2 20 a 2 30 — Tori 1 50 a 1 60 — Buoi 1ª q. 1 75 a 1 75 — Id. 2ª 1 60 a 1 70 — Mziali 10 00 a 11 75 — Mondoli 1 75 a 2 00 — Agnelli 10 00 a 11 00 — Capretti 0 00 a 0 00.

Mercato del fieno.

Maggengo mir.	L. 1 20 a 1 30	
Ricetto »	» 1 10 a 1 25	
Terzuolo »	» 1 — a 1 10	
Erbaggi »	» 0 75 a 1 —	
Paglia mir.	» 0 40 a 0 55	

SAVIGLIANO, 17 febbraio.

Frum. 1ª q.	L. 25 50	a 25 —
Riso	» 38 —	a — —
Granoturco 1ª q.	» 16 07	a — —
Segala	» 21 10	a — —
Vino 1ª q.	» 55 50	a 52 50
Vino 2ª q.	» 0 41	a 0 45
Fagiuoli 1ª q.	» 0 35	a 0 38
Id. granaturco	» 0 25	a — —
Vacche 1ª q.	» 0 70	a 0 75
Carne di vitello	» 1 47	a — —
Carne di bue	» 1 30	a — —
Burro	» 2 20	a — —
Lardo	» 2 00	a — —
Cera Savoina L.	0 80	a — —
Fieno mir.	» 1 85	a — —
Legna forte e dolce	» 0 27	a 0 32
Carbone	» 1 10	a — —
Fieno maggengo	» 1 15	a — —
Paglia	» 0 50	a — —
Canapa 1ª q.	» 7 25	a 7 30

Borse

Fonds	15	16
Rendita 5 0/0	88 15	88 32 1/2
Oro fisico	20 21	20 19 1/2
Londra lettere	25 15	25 15
Cambio su Parigi	100 77	100 07
Azioni Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Az. Ferr. Merid.	449 50	— —
Banca Torinese	— —	— —
Credito Mobiliare	718 —	720 50
Rend. cons. 3 0/0	— —	— —

Fonds	15	16
5 0/0 Ottomane, ser. 1	70 95	91 17 1/2
5 0/0 francesi	99 30	99 37
5 0/0 turchi	16 10	16 22
Rendita italiana	87 50	87 50
Azioni Ferr. Rom	— —	217 —
Obbligaz. Romane	— —	— —
Cambio su Londra	25 22	25 22
Banca Ipotecaria	500 —	500 —
Consolid. inglese	102 1/16	102 0/16
Obbligaz. Lombarde	493 50	495 —
Cambio sull'Italia	0 0/0	0 3/4

Fine mese. — Forma.

BORSA DI GENOVA — 16 febbraio.

Rend. it. c.	88 37	— 87 50 Lon
Az. Banca Naz.	2094	— Lon.
Az. Cred. Mobil. it.	730	— Lon.
Az. Regia Tabacchi	—	— —
Az. Ferr. Meri.	458	— Lon.
Francia	lon. 105 70	— ges. 100 65
Londra	vista 25 41	— ges. 25 36
Oro da 20	20	a 20 21.

BORSA DI MILANO — 16 febbraio.

Rendita italiana 5 0/0 cont.	fin.	88 21
	fin.	88 42
Pezzi da 20 franchi		20 17

Stagionatura delle sete.

Torino, 16 febbraio.

Uso Oriente	Qualità	Colli	Peso
Costruzione pubblica	Organzine	1	100 30
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	1	100 30